L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 182 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI.
Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,—
Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguai prezzo che per l'interno

Mercoledì 7 Agosto 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

LO SVILUPPO DELLE MISURE MILITARI PER LE ESIGENZE DELL'AFRICA ORIENTALE

La mobilitazione delle Divisioni "Assietta„ e "Cosseria„

I volontari provenienti dall'estero, i mutilati, gli arditi, i combattenti della grande guerra formeranno la VI Divisione CC. NN. denominata "Tevere„ - La costituzione della Divisione "Trento„ motorizzata

Comunicato N. 9

Roma, 6 pom.

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato N. 9:

«In conseguenza dei preparativi avanzati di mobilitazione delle forze etiopiche, il Duce, Ministro delle Forze Armate, ha ordinato la mobilitazione delle divisioni "Assietta„ di Asti e "Cosseria„ di Imperia, comandate rispettivamente dai Generali Riccardi e Pintor.

«E' stata costituita la "Cosseria seconda„ e in sostituzione dell'"Assietta„ è stata costituita la "Trento„ completamente motorizzata.

«E' in formazione una sesta divisione CC. NN. formata coi volontari italiani residenti all'estero e con battaglioni organici di mutilati, ex combattenti, ex volontari, ex arditi della grande guerra. Questa divisione si chiamerà "Tevere„ e sarà comandata dal Generale Boscardi.

«Gli studenti volontari saranno con rapido corso preparati per inquadrare i reparti.

«Tutte le operazioni si svolgono con assoluta regolarità». *(Stefani)*

Come il Negus si rifornisce di armi e di armati

ADDIS ABEBA, 6 pom.

I preparativi militari etiopici continuano intensamente.

Si afferma qui che sono state impiantate una fabbrica di areoplani e una fabbrica di munizioni. Ma sia l'una che l'altra hanno dato finora, risultati assai scarsi.

Ma il Negus fa affidamento soprattutto sui rifornimenti dall'estero. Un giornalista francese afferma — dopo una inchiesta personale — che il traffico delle armi nel territorio della Somalia francese si fa sempre più notevole.

Il giornalista afferma che si sono importate più armi e munizioni nell'Impero del Negus in questi ultimi 10 mesi di quante ve ne entrarono durante i quattro anni precedenti. Egli ritiene perciò che le autorità francesi dovranno raddoppiare la loro vigilanza per impedire che una parte considerevole di questo contrabbando si effettui attraverso il territorio di Gibuti data anche la crescente audacia delle tribù abissine che non esitano a passare la frontiera per andare a prendere clandestinamente in consegna dei convogli d'armi nella Somalia francese e magari per procedere al reclutamento di bande irregolari per conto del Negus.

Una persona che conosce molto bene la regione di Dikil ha raccontato fra le altre cose il seguente episodio:

Il Sultano Mohamed Yau governava fino a poco tempo fa la provincia di Aussa in Abissinia, ma siccome non era molto ossequiente all'autorità del Negus si apprese recentemente senza sorpresa che Ailè Sellassiè aveva inviato il delmac Buro Bara con 20.000 uomini a occupare la regione. Buro Bara era accompagnato da Amphare Adès che l'Imperatore si proponeva di mettere a fianco del Sultano affinchè ne vigilasse il lealismo. Corse voce allora che Yau, giudicando questa situazione per lui intollerabile, era emigrato alla testa di 3000 dei suoi guerrieri verso la frontiera della Somalia francese. Ma in realtà sembra invece si trattasse di una manovra per permettere al Sultano di reclutare nell'*hinterland* di Gibuti truppe irregolari destinate a rinforzare l'esercito di Buro Bara.

Fatto sta che mentre quest'ultimo soggiornava tranquillamente a Forsi, gli agenti di Yau reclutavano degli uomini sul territorio francese nella stessa regione di Dikil e il principale di questi agenti non era altri che il cugino del Sultano.

L'Abissinia non ha firmato col Giappone un contratto per le forniture belliche

LONDRA, 6 sera

L'Agenzia «Reuter» ha da Tokio:

« Il Ministro degli esteri ha dichiarato che la notizia che l'Abissinia abbia firmato col Giappone un contratto per la fornitura di armi e munizioni è destituita di fondamento e smentisce inoltre che il Giappone invii una missione militare in Abissinia.

La missione "privata„ in Europa di un autorevole senatore americano

PARIGI, 6 pom.

L'Agenzia *Havas* riceve da Washington:

Il senatore Pope dello Stato di Idaho, membro della commissione degli affari esteri, che partirà la settimana prossima per un viaggio in Europa, ha intenzioni di visitare Londra, Parigi, Ginevra e Roma.

Benchè il Segretario di Stato Hull abbia smentito le voci secondo le quali il senatore Pope sarebbe un osservatore non ufficiale del Dipartimento di Stato americano relativamente alla questione italo-etiopica, negli ambienti bene informati si crede che a causa della posizione importante che il sen. Pope occupa in seno al partito democratico la sua presenza in Europa confermi il desiderio della commissione di tenersi minuziosamente al corrente su tale questione.

Il senatore Pope ha dichiarato che approfitterà della sua presenza a Ginevra per assistere a titolo privato all'assemblea della S. d. N. ed ha aggiunto che è possibile che egli visiti, sempre a titolo privato, i signori Mussolini, Laval, Baldwin e Litvinoff. Egli si recherà forse ad Addis Abeba.

La questione di razza è fuori di discussione

TOKIO, 6 pom.

Lo *Yomiuri* scrive che il grido del « pericolo bianco », che si ode anche qui, è la reazione al grido del « pericolo giallo », ed aggiunge: « Non vi è un conflitto di razze nè ci si deve formare il concetto erroneo che essendo gli etiopi gente di colore dobbiamo aiutarli. Basare la simpatia per loro sulla razza significa alimentare l'odio e metterci al livello di coloro che parlano del « pericolo giallo », mentre il nostro atteggiamento deve essere superiore a simili meschine questioni ».

Piena libertà di azione

PARIGI, 6 pom.

I giornali commentano largamente le nuove misure militari decretate dal Duce. Ciò dimostra che anche dopo la decisione del Consiglio della Società delle Nazioni, che ha dato piena soddisfazione all'Italia sulla questione di procedura, evitando un dibattito pericoloso per la Lega ginevrina, la situazione resta invariata per ciò che riguarda il fondo del problema di cui l'Italia è più che decisa a ottenere la soluzione totale e definitiva, per via pacifica, se sarà possibile, con le armi in caso contrario.

Esaminando le prospettive della prossima Conferenza tripartita che dovrà appunto sforzarsi di trovare questa soluzione, alcuni giornali mettono in rilievo il fatto che l'Italia intende presentarsi alla Conferenza nella posizione specialmente forte, che le assicurerà la presenza nell'Africa Orientale d'un Corpo di spedizione di alcune centinaia di migliaia di uomini, ciò che le permetterà di conservare fino in fondo la piena libertà d'azione e di adottare all'ultimo momento la decisione che più le converrà.

Secondo la *République* il problema etiopico, espresso nei suoi termini più semplici, si presenta così:

«L'Italia vuole ottenere sull'Abissinia in modo più o meno esplicito una specie di mandato o di protettorato. Un controllo del genere di quello che lega l'Irak all'Inghilterra, probabilmente non le dispiacerebbe: tale è lo scopo che essa si è prefissa e che nulla, senza dubbio, potrà impedirle di raggiungere. L'Inghilterra, che governa direttamente o indirettamente alcune centinaia di milioni di indigeni, tenterà di ostacolarla, o si rassegnerà? E in quest'ultimo caso avrà abbastanza influenza sull'Etiopia per indurla ad accettare il controllo militare e la tutela economica dell'Italia? Per il momento l'Inghilterra risponde: no. Essa dichiara di non essere a nessun costo disposta ad accordare soddisfazione all'Italia e l'Etiopia uniforma il suo atteggiamento a quello dell'Inghilterra. La bilancia sembra purtroppo pendere dal lato della guerra, e della crisi della Società delle Nazioni. Bisognerebbe che Londra modificasse profondamente la sua posizione perchè le prospettive ridivengano favorevoli».

Guerra o pace, accordo tripartito o azione isolata, l'Italia, osserva il *Matin*, non perde il proprio tempo nè la propria serenità. «Essa, — dice il giornale, — affronterà la fase delle conversazioni decisive che stanno per iniziarsi con 300.000 uomini sotto le armi già trasportati o pronti a partire per l'Africa Orientale».

Sul *Journal* Marie Edith de Bonneuil riferisce l'intervista che ha avuto l'ultimo «sabato fascista» a Roma con l'on. Lessona, sottosegretario alle Colonie, reduce da una ispezione effettuata nell'Africa Orientale. Dopo avere tracciato un ritratto delle brillanti qualità di questo collaboratore del Duce, la giornalista francese racconta di avere chiesto fra l'altro notizie all'intervistato sulle condizioni igieniche degli operai e dei soldati del Corpo di spedizione, e di avere ottenuto da lui la risposta più eloquente e convincente che se ne potesse attendere. In base ai documenti mostratile, la giornalista ha potuto controllare le cifre, Somalia ed Eritrea, operai morti 113, soldati 77. Rimpatriati per causa di malattia dalle due Colonie 540. E ciò dal primo sbarco fino a oggi.

Rilievi della stampa tedesca sulle prospettive del conflitto

MONACO DI BAVIERA, 6 pom.

Le deliberazioni del Consiglio della Società delle Nazioni vengono accolte da questi giornali come una grave sconfitta per la Società delle Nazioni. Tutti i giornali unanimi riconoscono inoltre il successo italiano.

Il *Voelkischer Beobachter* scrive che la tesi italiana ha vinto ai cento per cento e che anche nel futuro le trattative fra le tre Potenze firmatarie del trattato del 1906 si presentano sotto ottime prospettive per Roma.

La *Muenchner Zeitung* rileva che la decisione si trova tuttora nelle mani di Mussolini. Il giornale aggiunge che l'Inghilterra e le altre Potenze statali, commerciali e culturali corrono un grande rischio se cercano di fomentare i popoli di colore contro l'impresa italiana in Abissinia poichè essi vengono a creare un nuovo, molto serio pericolo.

Anche le *Muenchner Neueste Nachrichten* mettono in rilievo il prevalere assoluto della tesi italiana a Ginevra ed esprimono dubbi circa il verificarsi della convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni nel settembre.

Echi delle dichiarazioni del Ministro Eden

LONDRA, 6 pom.

Non si può dire che Eden, nelle sue dichiarazioni radiofoniche di sabato sera, abbia raccolto unanimità di consensi. Ciò si spiega. Le affermazioni fatte dal Ministro Britannico per la Società delle Nazioni sono troppo impegnative, troppo gravi, perchè l'opinione publica, almeno in parte, non reagisca manifestando la sua disapprovazione.

Lo stesso *Foreign Office* ha inflitto una mezza smentita al Ministro loquace.

Che cosa ha detto Eden dopo la chiusura dell'87.a Sessione ginevrina? Ripetere parola per parola le sue dichiarazioni sarebbe troppo lungo. Basterà dire che egli ad un certo punto non ha esitato a esprimersi in questi termini:

«Se alla data del 4 settembre i negoziati sul caso etiopico non avranno avuto successo il Consiglio delle Nazioni dovrà adempiere ai doveri impostigli dal Convenant».

Che cosa significa questo.

Al dire di alcuni giornali la Gran Bretagna sarebbe disposta a fare dei passi energici verso l'Italia per evitare una soluzione armata del conflitto italo-abissino.

Parecchi giornali inglesi mettono in rilievo con compiacenza il fatto che anche il Delegato danese nel Consiglio ginevrino si è mostrato molto ostile ai disegni italiani.

La stampa in genere — a proposito di Ginevra — evita di far risaltare che l'Italia si è astenuta dall'accettare la clausola della dichiarazione sulla prossima riunione del Consiglio, ligia ai suoi principi che non ammettono l'ingerenza della Lega. In Inghilterra si fa l'ipotesi del fallimento delle conversazioni tripartite: l'Italia, si chiede, parteciperà al Consiglio del prossimo settembre? E si va anche più in là: nella eventualità che il Consiglio si debba riunire per fronteggiare una crisi seria, quale atteggiamento dovrà prendere? Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* il Governo britannico deve decidere il suo nuovo atteggiamento da prendere in questo mese che ancora rimane: il giornale ammette che il Consiglio della Lega e il Convenant hanno «molti mezzi per continuare nella loro opera di conciliazione», prospettando così la consueta manovra temporeggiatrice e inconcludente della Lega delle Nazioni. Ma in caso di ostilità allora si prospetta di nuovo, sempre secondo il *Daily Telegraph*, la questione delle sanzioni.

Non manca infine chi critica l'operato di Eden per non aver preso una posizione più risoluta a Ginevra, e vi è pure chi in tono acre commenta la risoluzione di Ginevra come una vittoria della tesi italiana.

Il laburista *Manchester Guardian* si lamenta che il Consiglio è stato tenuto all'oscuro delle mosse delle tre grandi potenze ed ammette che la prima risoluzione « è una resa completa dal punto di vista italiano » così come si lamenta che «in omaggio all'Italia è stato fatto in modo che la decisione sulla Conferenza a tre non venisse incorporata nella risoluzione societaria».

La bellicosità dei pacifisti inglesi

PARIGI, 6 pom.

L'*Echo de Paris* riceve dal suo corrispondente ad Londra:

« L'opinione britannica, nella quasi unanimità è mobilitata contro l'Italia. Si sono persuasi dieci milioni di pacifisti bellicosi che i grandi interessi imperiali sono in gioco. Tuttavia, vi sono dei refrattari ai quali sembra oltraggiosamente ingiusto rifiutare all'Italia, culla della civiltà europea, il diritto di colonizzare un paese arretrato. E negli ambienti stessi si contesta la saggezza di una politica che consiste nello sbarrare la strada dell'Africa all'Italia che ha eccedenza di popolazione. Non equivale forse ad incitarla alle avventure in Europa e nel prossimo Oriente? Alcuni pensano che è un giuoco azzardoso per l'Inghilterra incoraggiare le razze di colore alla resistenza. Era piuttosto dovere delle grandi Potenze favorire l'impresa africana di Mussolini, salvo ad ottenere tutte le assicurazioni necessarie per ciò che concerne il Sudan, l'Egitto e la rotta delle Indie ».

Dopo avere accennato all'articolo di sir Edward Grigg pubblicato nel *New Letters*, relativo alla proposta modificazione dei trattati esistenti, secondo gli articoli 19 e 25 del *Covenant*, per concedere all'Italia il mandato sull'Abissinia, il corrispondente prosegue dicendo che il « discorso alla Camera dei Comuni di sir Samuel Hoare era evidentemente calcolato per le elezioni future, vale a dire per guadagnare ai conservatori il grosso dell'opinione pubblica che brucia di generosa fiamma per la S. d. N. ».

La stampa di Beaverbrock stima quelle parole pericolose al più alto grado e rileva che Hoare non avrebbe mai dovuto pronunciare un simile discorso. La verità è che la S. d. N. è già morta da lungo tempo. La Francia non comprometterà la sua nuova amicizia con l'Italia votando contro di essa. La Russia non indebolirà la sua frontiera per difendere il vago territorio africano. L'Australia, che è membro della Lega, ha rifiutato di firmare il Patto di Locarno. Come interverrebbe essa oggi?

L'Italia non ha chiesto prestiti all'estero

ROMA, 6

Il giornale Sun, *nel suo numero del 31 luglio ha pubblicato che i circoli finanziari inglesi si sarebbero rifiutati di concedere un prestito chiesto dall'Italia e che passi fatti dal nostro paese a Parigi per lo stesso scopo avrebbero avuto uguale insuccesso. Tale notizia è del tutto priva di ogni fondamento perchè il governo italiano — sia detto ancora una volta — nessun prestito ha chiesto a finanzieri nè inglesi nè francesi nè di altri paesi.* (Stefani).

Il gen. Valle in Eritrea per una ispezione alle forze aeree

Da Massaua a Roma in meno di 14 ore

ROMA, 6

Il generale Valle sottosegretario per l'Aeronautica si è recato in volo ad ispezionare le forze aeree dislocate nell'Eritrea constatando l'alto grado addestrativo raggiunto, l'elevato spirito di tutto il personale, l'avanzato stato di apprestamento delle basi costiere e dell'altopiano. Il volo si è svolto con la massima celerità a bordo di un «Savoia Marchetti 79». Accompagnavano il Sottosegretario per l'aeronautica il maggiore Bisco il capitano Castellani e tre specialisti. Sin all'andata che al ritorno è stata conservata una velocità di crociera superiore ai 350 Km. ora con quota tra i 4000 e i 5000 metri. Il percorso Massaua-Roma è stato compiuto partendo all'alba del 5 corrente ed atterrando a Roma alle 17.45 dello stesso giorno, dopo una breve sosta al Cairo. La colonia primogenita è stata così collegata alla madre Patria in meno di 14 ore di cui 11.45 di volo effettivo.

Da bordo del S. 75 aveva inviato al Capo del Governo il seguente marconigramma:

« *Abbiamo stamane all'alba lasciato Massaua recando con noi il fervido alalà degli aviatori di Otumlo. Siamo fieri di esprimervi questa sera dal cielo di Roma l'espressione del più devoto entusiasmo da parte di tutti i camerati delle forze armate eritree*».

CONSEGUENZE DELL'ACCORDO NAVALE DI LONDRA

La fine del trattato di Washington e la nuova gara degli armamenti

PARIGI, 6 pom.

(B. F.) *La questione etiopica, sulla quale i governi e la stampa di taluni paesi si sforzano d'attirare più del bisogno l'attenzione della cosidetta opinione pubblica mondiale, ha fatto passare quasi inosservato un avvenimento che pure è d'importanza capitale per i futuri rapporti delle grandi nazioni e per la pace del mondo: la morte del trattato di Washington. Poichè non vi è dubbio che questo trattato di limitazione degli armamenti su cui si erano fondate tante speranze anche perchè costituiva un precedente pieno di promesse e ci si illudeva potesse servire di modello ad analoghe convenzioni concernenti gli armamenti terrestri, è proprio morto e seppellito.*

Si dirà che non è il solo, fra i tanti atti internazionali solennemente firmati nel dopoguerra, ad aver subito questa sorte. Altri patti, anche essi salutati come annunciatori di una nuova era per i popoli, se non sono ancora morti ufficialmente sono entrati già da lungo tempo in un letargo dal quale è probabile che non si svegliereanno mai. Ma, appunto, quello di Washington era uno dei pochissimi che si erano dimostrati efficaci: grazie ad esso, durante quasi quindici anni, la gara degli armamenti marittimi è rimasta sospesa; ora, colla sua decadenza, questa gara riprenderà e già si annuncia piena di rischi e d'incognite.

Quindici anni di tregua

Il colpo di grazia glielo ha dato l'Inghilterra stipulando l'accordo navale separato colla Germania, accordo che, riconoscendo a questo paese il diritto di possedere una flotta in proporzioni di gran lunga superiori a quelle previste dai trattati, rimette in causa tutti i quantitativi d'armamenti marittimi fissati dallo strumento diplomatico di Washington per le cinque nazioni partecipanti alla conferenza: l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Giappone, l'Italia e la Francia. Ma già molto tempo prima il Giappone aveva fatto nettamente intendere la sua volontà di non più sottostare alle clausole di un trattato che imprigionava la sua flotta in limiti sensibilmente inferiori a quelli consentiti all'Inghilterra e agli Stati Uniti.

Si sa che, coi trattati di Washington e di Londra, le cinque grandi potenze navali si erano sforzate di sottoporre le loro flotte da guerra a una triplice limitazione: quella del tonnellaggio globale, quella del tonnellaggio di ogni categoria di navi, quella qualitativa di ciascuna categoria, comportante un massimo di stazza e di armamenti per ogni tipo di nave.

Il sistema, del resto, aveva trovato la sua completa applicazione soltanto per ciò che concerne l'Inghilterra, gli Stati Uniti e il Giappone, dato che l'Italia e la Francia avevano creduto di non potersi prestare ad una limitazione di talune categorie di navi, come gli incrociatori, le torpediniere e i sottomarini, e si erano così sottratte anche alla limitazione globale dei loro tonnellaggi rispettivi. Tuttavia, praticamente, questi due paesi avevano contenuto i loro programmi navali, anche per ciò che concerne le suddette categorie, in certi determinati limiti resi possibili dal fatto che le altre tre grandi potenze navali non si sarebbero spinte al di là di quelli che per proprio conto si erano imposti.

Il colpo di grazia

Per quanto incompleto e per taluni riguardi criticabili, il sistema di Washington si era dunque rivelato assai efficace. Per quali ragioni l'Inghilterra, dopo il Giappone, si è indotta a rinunciarvi come hanno esplicitamente ammesso Sir Bolton Eyres-Monsell e Lord Londonderry, membri del gabinetto britannico, nelle importanti dichiarazioni che hanno fatto giorni fa, l'uno alla Camera dei Comuni e l'altro dinanzi ai Lords?

La spiegazione fornita dai rappresentanti del Gabinetto di Londra è che fin dal Dicembre scorso il Giappone aveva denunciato il trattato di Washington ritenendo incompatibili colla sua dignità e coi suoi bisogni di grande potenza marittima i contingenti da esso fissati e che lo ponevano molto al di sotto delle sue immediate rivali, l'Inghilterra e l'America.

Durante i negoziati tripartiti che si sono svolti nell'autunno scorso a Londra, gli Inglesi si erano effettivamente sforzati di trovare un compromesso tra gli Stati Uniti, irriducibili sulla questione dei contingenti, e il Giappone non meno intransigente nel reclamare la revisione. I loro buoni uffici furono vani e Tokio denunciò il trattato.

Sembra tuttavia che, fino a un paio di mesi fa, l'Inghilterra non avesse del tutto abbandonato la speranza di riprendere i negoziati tendenti a stabilire, in una nuova conferenza navale, un sistema analogo a quello già adottato a Washington e a Londra. Ma ora è chiaro che essa vi ha definitivamente rinunciato, preferendo un metodo che, secondo quanto hanno dichiarato i suoi rappresentanti autorizzati, dovrebbe implicare per ogni grande nazione marittima « la dichiarazione volontaria e unilaterale del suo programma di costruzioni navali durante un determinato periodo ».

La firma dell'accordo navale anglo-tedesco faceva del resto prevedere questo nuovo orientamento della politica britannica. Le pretese giapponesi, la riconciliazione franco-italiana e i suoi riflessi sulla situazione navale nel Mediterraneo, ma sopratutto la recente rivelazione dei limiti segretamente raggiunti dagli armamenti marittimi tedeschi, hanno profondamente modificato, per l'Inghilterra, i dati del problema. Essa pensa ora ad accrescere indefinitivamente la propria flotta come saranno costrette a fare a loro volta la Francia e l'Italia. La gara degli armamenti riprende in pieno.

Secondo le stesse informazioni della stampa britannica, l'Ammiragliato avrebbe già deciso di costruire nei prossimi sette anni un numero di navi da guerra tale da dotare l'Inghilterra, per il 1942, di 72 incrociatori in luogo dei 50 che possiede attualmente, di 142 « destroyer » invece di 84, di 57 sottomarini invece di 39, di 10 porta aeroplani invece di 8. Il tutto costerebbe 150 milioni di sterline, pari a quasi dieci miliardi di lire. Quando si leggono di questi programmi si comprende che è ormai chimerico sperare in un ritorno alle cifre di Washington.

Già in Francia si fa sapere che, di fronte all'accrescimento della flotta britannica che a sua volta rende possibile, in virtù del recente accordo di Londra, l'aumento proporzionale degli armamenti navali tedeschi, il governo di Parigi si trova costretto a correre ai ripari e si prepara perciò a intensificare le proprie costruzioni specialmente di sottomarini e altri bastimenti leggeri.

Così, si osserva oggi, contrariamente a quanto il governo britannico aveva affermato e qualcuno in buona fede aveva per un momento creduto, l'accordo navale anglo-tedesco ha direttamente contribuito a rianimare la gara degli armamenti anche nell'unico settore in cui si era riusciti finora a contenerla e cioè in quello marittimo.

« Davvero l'Inghilterra concludendo quell'accordo — scrive la Republique *— si è assunta, il 18 Giugno, una grave responsabilità ».*

Le riforme militari in Spagna

MADRID, 6 pom.

Il Ministro della guerra Gil Robles ha dichiarato che numerose riforme riguardanti le forze armate sono in via di attuazione. I primi provvedimenti riguardano la difesa antiaerea, contro la guerra chimica e l'organizzazione della mobilitazione.

Una caricatura americana dell'imperatore Hiro Hito provoca un incidente diplomatico

WASHINGTON, 6 pom.

Avendo il numero di agosto della rivista «Vinity Fair» pubblicato una caricatura dell'imperatore Hiro Hito, che le autorità di Tokio hanno trovato offensiva per la persona del loro Sovrano, l'ambasciatore nipponico a Washington Saito, si è recato al dipartimento di Stato per presentare le rimostranze del suo Governo per l'avvenuta pubblicazione.

In seguito a tale colloquio il Dipartimento di Stato ha fatto alla stampa la seguente comunicazione:

«Il Segretario di Stato, in risposta alle rimostranze dell'ambasciatore del Giappone circa una pubblicazione apparsa nel numero ultimo di un periodico americano, si è riferito alle dichiarazioni fatte dall'editore il quale ha negato di avere avuto una qualsiasi intenzione di recare offesa.

Il Segretario ha poi detto che egli è sempre spiacente quando avvengono incidenti o sorgono situazioni tra gli Stati Uniti e un qualunque altro paese».

I giornali, impadronendosi dell'incidente, reagiscono con ironia contro la pretesa giapponese che l'imperatore venga trattato come un personaggio di origine divina. Così la «New Jork Herald Tribune» nel suo editoriale, intitolato «Questa non è la Cina, dice, fra l'altro, che «nessun giapponese illuminato può essere tanto assurdo da attendersi che i popoli di altri Paesi parteggino la credenza popolare nipponica nella discendenza divina dell'Imperatore o da ritenere che la preoccupazione del governo giapponese circa la credulità del popolo spinga i pubblicisti americani a trattare la dignità del loro imperatore più teneramente di quanto essi non trattino quella degli imperatori, Re presidenti o potenti di qualsiasi nazione amica».

L'editoriale termina dicendo che quest'ultima prova di tracotanza dei militaristi giapponesi viene da parte di quegli stessi elementi che recentemente ottennero scuse dalle autorità cinesi di Sciangai per un articolo che un ignorato settimanale cinese pubblicò sulla famiglia imperiale nipponica. Ma i militaristi giapponesi dimenticano che gli Stati Uniti non sono la Cina.

Il solo risultato della protesta sembra quello di richiamare l'attenzione della stampa su una caricatura che altrimenti sarebbe passata inosservata e che oggi ha avuto enorme diffusione essendo stata riportata da moltissimi giornali. Gli ambienti giornalistici di Washington non nascondono la loro meraviglia per il passo diplomatico che prova l'assoluta incomprensione della mentalità e del senso umoristico degli americani e che perciò è poco abile avendo creato un incidente quando non vi era alcuna intenzione di offendere.

Il Delegato Apostolico mons. Zanin
ospite del Governatore del Shansi

TAIYUAN (Shansi), agosto

Al suo arrivo a Shekiachwang, S. E. Mons. Zanin, Delegato Apostolico in Cina, fu ricevuto da un delegato del famoso Maresciallo Yen Shi-shan, Governatore Militare del Shansi, e da una folla di cristiani. Mons. Fiorentini, Vicario Apostolico di Taiyuan, aveva mandato ad incontrare Mons. Zanin il P. Luca Capozzi, Superiore Religioso, ed il P. Simone Tu.

Il Maresciallo aveva posto a disposizione del Delegato Apostolico e del suo seguito una vettura di prima classe. Durante il viaggio verso il capoluogo della Provincia, i cristiani di tre missioni accorsero in gran numero a salutare il rappresentante del Papa ed a riceverne la benedizione.

Il treno giunse alla stazione di Taiyuan alle 19.30, atteso da una folla immensa non ostante la pioggia. La gioia fu anzi assai più viva perchè la pioggia non si era fatta più vedere dal settembre del 1934. Erano alla stazione rappresentanti dei Governatori Militare e Civile, oltre ai Vicari Apostolici di Luanfu, Monsignor Spruit, di Fenyang, Mons. Liu, di Shochow, Mons. Haering, ed i Prefetti Apostolici Mons. Tch'eng di Hungtung, Mons. Focaccia di Yütze, Mons. Pasini di Sanyuen, Mons. Wang di Fengsiang e Mons. Moretti di Tungchow; c'erano inoltre il P. Cacciapaglia, Vicario delegato di Taiyuan, P. Schnusenberg, delegato generale dell'Ordine dei Frati Minori in Cina, e numerosi sacerdoti.

Furono resi gli onori militari, poi S. E. il Delegato, fra canti ed acclamazioni, dopo aver salutato le autorità e ricevuto un mazzo di fiori presentatogli da una bambina, si recò nella grande sala dell'albergo vicino alla stazione, dove furono fatte le presentazioni e servito un the.

In seguito, attraverso le vie pavesate ed illuminate, un corteo di automobili condusse il Delegato, i Vescovi ed il clero fino alla porta della Cattedrale, dove mons. Fiorentini lo ricevette secondo il rito liturgico. Entrato in chiesa, il Delegato fu salutato da Mons. Fiorentini a nome di tutto il Vicariato felice di ricevere il rappresentante del Papa. Mons. Zanin rispose con un commovente discorso, che fu tradotto in cinese, dal P. Silvestro Wang.

L'indomani, domenica 7 luglio, Sua Eccellenza, con tutta la solennità del rito, celebrò una Messa Pontificale, ed al Vangelo pronunciò l'omelia, che fu subito tradotta in cinese dal P. Simone Tu.

Il lunedì, 8 luglio, il tempo si rasserenò alquanto, ed alle 10 il Delegato Apostolico, accompagnato dai due Vescovi Mons. Fiorentini e Monsignor Liu, e dal P. Silvestro Wang, si recò al Palazzo del Governatore per la visita al Maresciallo Yen Shihsan, che lo ricevette molto amabilmente. La conversazione durò 40 minuti e si svolse tutta su argomenti religiosi. In seguito mons. Zanin fece visita al Governatore Civile, signor Sih ed al Generale Chao. La sera del 9 luglio, Sua Eccellenza fu invitato a pranzo dal Maresciallo. - (*Agenzia Fides*).

Le onoranze funebri alla salma del conte Lombardo
presenti Mons. Colli e Padre Gemelli

PARMA, 6

In forma austera si sono svolti domenica matt. a Villa Paganini di Gaione i funerali del Conte Questi Lombardo.

P. Agostino Gemelli, rettore magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano ha celebrata la S. Messa nella cappella attigua alla camera ardente. Più tardi, S. E. Mons. Evasio Colli, presente cadavere, d'innanzi ad un fitto stuolo di autorità e di popolo ha celebrata la S. Messa ed impartita l'assoluzione, P. Gemelli, con brevi parole, tessendone l'elegio funebre, ha ricordata la generosità nella beneficenza dell'estinto.

Un lungo corteo ha accompagnata la Salma a Cimitero Comunale di Vigatto, in attesa che le pratiche in corso, ottengano l'autorizzazione per la tumulazione nella Sede dell'Università Cattolica di Milano.

Oltre ai congiunti e le larghe rappresentanze degli stabilimenti del compianto Conte Lombardo erano presenti mons. Olgiati, il comm. P. Panighi, la sig. R. Barelli, il Podestà di Vigatto, le rappresentanze di tutti gli ordini e le congregazioni cittadine, i membri della Giunta Diocesana.

57.926 viaggiatori
sui "popolari,, di domenica

ROMA, 6

Ieri 4, con settanta treni popolari ed oggi con due treni popolari per coloro che non sono liberi dal lavoro alla domenica, si sono trasportati numero 57.926 viaggiatori su di un percorso medio di andata e ritorno, di Km. 286.

L'inverno di un missionario
fra gli esquimesi
150 km. a nord del Circolo polare artico

CHURCHILL (Canadà), Agosto

Una lettera del Padre Armando Clabaut, degli Oblati di Maria Immacolata, che vive fra gli esquimesi a nord della Baia d'Hudson, racconta dell'inverno passato negli igloo (case di ghiaccio) a nord del Circolo Polare. Il P. Clabaut partì dalla Missione di Nostra Signora della Neve a Repulse Bay nel novembre scorso e viaggiò fino a Committee Bay, che si trova ad oltre mille chilometri a nord di Churchill, dove battezzò due famiglie di Netchilik. Per il prossimo anno i missionari vogliono tentare di raggiungere questa tribù di esquimesi, che soggiornano al Polo Magnetico Nord e nella Terra di Re Guglielmo, 400 Km. a nord-ovest di Committee Bay.

«Una parte dell'inverno si passa in viaggio », scrive il P. Clabaut. *«Io faccio adesso la mia parte, ben presto sarà anche il turno di Padre Henry. Il 27 novembre sono partito per fare un saggiorno abbastanza lungo presso i Netchilik di Committee Bay; non ne sono ritornato che il 17 gennaio, dopo aver battezzato nove adulti ed un bambino. Ho festeggiato Natale nella casa di ghiaccio con questi nuovi cristiani, mentre il P. Henry esercitava il suo zelo a Repulse Bay coi 31 cristiani che vennero alla missione per le feste.*

« Il regime del pesce gelato e del caribù (renna del canadà) crudo non fa dimagrire, ho potuto convincermene per esperienza, ma so pure che è duro per i denti quando ci sono 60 o 67 gradi sotto zero. Mi toccava masticare, alquanto sommariamente, il pesce gelato fra due pietre per poterlo trangugiare. A circa 70 sotto zero, l'immaginazione si sente in vena di poesia boreale finché il vento vi batte nella schiena; quando il vento vi batte sul viso, il tono cambia. Il petrolio era gelato nella lampada e nei bidoni. Io mi sono gelato cinque o sei dita, un po' alla faccia ed un po' ai piedi, ma non si tratta di cosa grave ».

Il Vicario Apostolico della Baia di Hudson, S. E. Mons. Arsenio Turquetil, attualmente durante l'estate, viaggia a bordo del battello della missione, il «Pio XI», per visitare i missionari sparsi nelle terre del nord. Se gli sarà possibile, egli vorrebbe continuare il viaggio fino al Canale di Fox ed alla Terra di Baffin, dove il Padre Bazin, un giovane prete la cui missione fra gli Igloolik fu distrutta da un incendio oltre un anno fa, vive solo, separato completamente dal mondo e dai suoi confratelli della Baia d'Hudson dal 1930. Ma Mons. Tuquetil si trova ancora a 1400 miglia di navigazione lontano dalla residenza del P. Bazin.

Le direttive del Papa
per l'attività degli studenti di A. C.

ROMA, 6

Come abbiamo già accennato, sabato scorso la settimana degli studenti di A. C., tenuta felicemente a Mondragone, si è chiusa con la solenne udienza pontificia nella sala del Concistoro della Villa Papale di Castelgandolfo.

Accolto da scroscianti applausi e da forti acclamazioni il S. Padre dava a baciare la mano a ciascuno.

Finita la rassegna personale il Santo Padre seduto in trono rivolgeva ai presenti un devoto discorso salutato alla fine da scroscianti applausi.

Il Santo Padre diceva che quei dilettissimi figli salutandolo col grido « Vita, Vita », gli facevano un augurio che non poteva ricusare, anche perchè rare volte avviene di vedere una così grande ed efficace capacità di questa che essi auguravano: « Vita, Vita! ». Essi Gli auguravano proprio di quello che hanno, di quello che è proprio della loro età, ed egli era loro grato di questa espressione, che è l'espressione della loro pietà filiale, della loro affezione verso il Padre.

Ed è proprio dei padri trovarsi bene con i figli e specialmente quando si tratta dei più giovani. Vero è che per fruire interamente di questa vita che essi gli auguravano non basterà neanche la buona aria di Castel Gandolfo, perchè credeva che ci volesse proprio un poco di aria della vita eterna.

Settimana ben disposta

Il S. Padre voleva dire a quei dilettissimi figli con quanta vera e paterna consolazione si trovasse in mezzo a loro e con quali sentimenti li abbia avvicinati proprio tutti e singoli ad uno ad uno, in questa rapida rassegna, facendo la conoscenza personale di ciascuno di loro.

Voleva dire la sua particolare consolazione di trovarsi in mezzo a loro dopo una tale Settimana da essi passata, anzi meglio, celebrata. Egli, grazie alle previe informazioni, grazie ai programmi comunicatigli, aveva potuto seguire i loro lavori e li aveva seguiti leggendo e qualche volta rileggendo tutti gli schemi di conferenze, rivedendo anche l'orario quotidiano, e seguendoli proprio col pensiero e col cuore in questa alternativa così bella di preghiera, di studi, di utili fraterne conversazioni. Egli si congratulava vivamente con loro, di questa bella Settimana così ben disposta, così bene organicamente preparata e si congratulava con tutti quelli che hanno dato particolare diligenza e opera per prepararla e predisporla perchè sono proprio cose che non vanno bene se non nella misura che sono state ben preparate.

Voleva dire quanto cordialmente si congratulava col suo e loro caro prof. Gedda e con tutti gli altri che hanno lavorato con lui e voleva dire anche la Sua paterna riconoscenza per quei buoni Padri che li avevano così squisitamente ospitati, e avevano dato così un grande contributo alla riuscita della Settimana.

Un posto specialissimo nel cuore paterno

Una particolare compiacenza doveva egli esprimere proprio per il contenuto personale di codesta loro Settimana. Essi sapevano, e tutti lo sanno, che in quella particolare paterna affezione che Egli ha verso tutta quanta l'Azione Cattolica e in particolar modo verso la Gioventù di Azione Cattolica; in questa generale affezione gli studenti medi, teneva a farlo sapere a tutti quanti sono venuti a prendere un posto proprio specialissimo, non soltanto perchè si tratta di studenti medi, cioè di quel periodo medio che dice più che il passato, la speranza, la visione dell'avvenire, ma anche per il numero imponente di questi studenti medi, per cui si presentava alla mente la moltiplicazione del bene derivante da questo numero.

Il Santo Padre si congratulava con quei dilettissimi figli, particolarmente nel vedere ch'essi entravano così bene, così profondamente e cordialmente e luminosamente nel pensiero e nel desiderio paterno.

Desiderava veramente e vivamente, e continuerà a desiderare, questa organizzazione, questa elaborazione, proprio speciale, degli studenti medi, questa partecipazione degli studenti medi alla grande famiglia dell'Azione Cattolica, e desiderava che nell'Azione Cattolica prendesse proporzioni sempre più vaste e guadagnasse sempre più in profondità e in pienezza pienezza di idee, pienezza di santi propositi che essi cercano nel loro giovane cuore.

E pregava veramente il Signore che volesse benedire di una benedizione speciale tutto questo grande e importante lavoro, destinato a produrre un gran bene. Intanto, un bene immediato nei singoli che entrano in questa quasi circolazione di nuova vita, di vita più sentitamente cristiana, più profondamente cattolica e poi in tutti gli altri attraverso quell'opera di apostolato che è proprio essenziale in tutta quanta l'Azione Cattolica.

Per le associazioni interne

Il Santo Padre aveva notato già negli schemi delle conferenze e poi anche in dati statistici più precisi, aveva notato la presenza di tante Associazioni interne ed aveva pensato a tutte le altre che quelle colà riunite gli rappresentavano. E' questo un argomento di particolarissima consolazione per il Suo cuore paterno perchè veramente queste Associazioni sono state una risposta che non poteva essere più filiale ai suoi desideri. E le aveva giudicate così tempestive, così bene condotte e coltivate, come può essere appunto per tali associazioni che vivano in un ambiente di sua natura così profondamente e cristianamente educativo.

Egli si congratulava vivamente e ringraziava di cuore con paterna riconoscenza tutti i Direttori di quei Collegi che gli hanno procurato questa grande consolazione e in particolar modo voleva esprimere i Suoi sentimenti ai Collegi presenti, perchè veramente pensava che l'Associazione interna sia per il Collegio un vero complemento di educazione cristiana.

Già fin dal principio del suo pontificato, la prima volta che aveva parlato di Azione cattolica, aveva detto che gli sembrava dovere che questa Azione Cattolica così come le condizioni del presente lo impongono fosse tal cosa da non poter mancare nè al ministero episcopale, sacerdotale, gerarchico, nè a cristiani che vogliono essere tali, che vogliono proprio rispondere a questo nome di cristiano chè è tutto un programma così pieno e profondo di cose sante, di cose divine.

Certamente queste Associazioni interne apportano un vero, un grande contributo all'Azione Cattolica, e d'altra parte l'Azione Cattolica, per mezzo di esse, contribuisce alla completa perfezione di quella educazione cristiana che è il supremo programma, il tesoro continuamente coltivato in tutti i suoi collegi, suoi in modo particolare, quando coltivano con cure attente (come aveva larga esperienza per le notizie che gli giungono continuamente), coltivano con così particolari cure quello che gli sta tanto a cuore, proprio per questa paternità di anime che la bontà di Dio e la sua misericordia ha voluto affidargli.

Voleva poi dire a quei dilettissimi figli quante belle, grandi, liete cose la loro presenza gli rimette nello spirito, gli desta nel pensiero e nel cuore. Voleva loro dire con quali sentimenti li seguiva e continuamente li seguirà finchè a Dio piaccia dargli alito di vita in queste belle file dell'Azione Cattolica e particolarmente delle Associazioni interne in cui essi militano.

Incaricava finalmente quei dilettissimi figli di portare a tutti quanti i loro confratelli in questa milizia santa e così benefica, la sua compiacenza paterna, la sua paterna benedizione. E voleva che questa benedizione rendesse perenne in loro la grande benedizione che è stata per se stessa questa Settimana.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontifice

CASTELGANDOLFO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;

mons. Durand, Vescovo di Orano.

Il nuovo Vescovo di Valenza

Il S. Padre ha trasferito S. E. Mons. Emanuele Gonzales Iorck Garcia dalla sede vescovile di Malaga alla sede vescovile di Valenza.

La nomina del Nunzio a Praga

Il S. Padre ha nominato Nunzio apostolico in Cecoslovacchia Mons. Severo Ritter, elevandolo in pari tempo alla sede titolare arcivescovile di Egina. Mons. Ritter sarà consacrato domenica prossima nella patriarcale Basilica Vaticana da S. E. il Card. Eugenio Pacelli, il quale nella stessa occasione conferirà la consacrazione episcopale ad altri due nuovi Nunzi apostolici e cioè alle loro Ecc. Mons. Carlo Serena nunzio apostolico nella repubblica di Columbia e Antonino Arata arcivescovo eletto di Sardi, Nunzio apostolico nelle repubbliche di Lettonia ed Estonia.

Il sacro Rito si svolgerà al S. Altare della Cattedra e avrà inizio alle 8.30. Saranno vescovi conconsacranti S. E. Mons. Francesco Borgongini, Nunzio apostolico in Italia e S. E. Mons. Giuseppe Pizzardo, segretario agli affari ecclesiastici straordinari.

Un gruppo di pellegrini americani

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di circa 50 pellegrini nord americani, organizzati dai Padri Paolisti, con a capo i reverendi Padri Gillis O' Nel, Bandini, Mc. Vann.

Assisteva all'udienza Mons. O' Hara, Vescovo Ausiliare del Cardinale Arcivescovo di Filadelfia.

Sua Santità, dopo averli passati in rassegna, rivolgeva loro affettuose e paterne parole di saluto dicendo che il loro viaggio e la loro presenza nella Casa del Padre Comune dimostrava come il loro pensiero fosse rivolto al Papa. Di ciò esprimeva tutto il suo compiacimento formulando per loro i migliori auguri ed aggiungendo ad essi la paterna e apostolica benedizione che avvolgesse non solo i presenti ma anche i loro famigliari, le case, le città, le diocesi di tutta l'America.

La solenne riposizione dei Vincoli di S. Pietro

Giovedì 8 corrente, Ottava della festività di San Pietro in Vincoli, nella detta Basilica, secondo la consuetudine, verranno solennemente riposte le Sante Catene del Principe degli Apostoli.

La funzione avrà inizio alle ore 18 e 15 con un discorso del can.co Busacchi, dei Canonici regolari lateranensi; quindi, dopo le preci, i sacri Vincoli verranno riportati processionalmente all'altare della Confessione. Vi prenderanno parte oltre i Canonici regolari officianti, i soci del circolo San Pietro ed il Cardinale Capotosti titolare della Basilica, che infine impartirà la Benedizione Eucaristica.

Due condanne a morte per il rapimento di una donna

AVANA, 6 pom.

Il Tribunale ha condannato a morte due individui colpevoli del rapimento di una donna.

Le alte velocità in aviazione

Il programma del Convegno Volta
che avrà luogo a Roma

ROMA, 6 pom.

La Reale Accademia d'Italia comunica:

Sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia il quinto congresso Volta, con l'alta approvazione del Duce, sarà quest'anno indetto dalla classe delle scienze fisiche, matematiche, naturali ed avrà per tema: « Le alte velocità in aviazione ».

Presidente sarà l'accademico generale Arturo Crocco. Poichè giungono all'Accademia domande di partecipazione al Congresso, si rende noto che i convegni Volta non sono congressi quali chiunque possa iscriversi e partecipare, ma assemblee di personalità scelte ed indicate dalla Reale Accademia d'Italia. Ai convegni si partecipa solo in seguito ad invito personale. Quest'anno sono stati invitati quali ospiti dell'Accademia i più illustri studiosi e tecnici dell'aviazione mondiale. Hanno già accettato l'invito: dalla Francia: Roy, Devillers, Tous saint, Margoulis, Villat; dalla Germania: Prandel, Busemann, Wieselsberger; dall'Inghilterra: Wimperis, Taylor, Ricardo, Douglas, Stainforth, Pye; dall'Olanda: Duergers; dalla Polonia: Witoszynski; dalla Russia: Rinin; dagli Stati Uniti: Von Karman, Jacobs e dalla Svizzera: Acheret.

Degli italiani sono stati invitati i più noti competenti della scienza e della tecnica aeronautica.

L'argomento del convegno prescelto dall'Accademia è stato suddiviso dalla presidenza in vari temi coordinati da un piano organico ed affidati a un numero limitato de relatori. Non sono ammesse relazioni o comunicazioni all'infuori di quelle prestabilite, ma ogni partecipante è invitato a manifestare le proprie vedute nel modo che crederà più efficace in sede di discussione di ciascun tema.

Il convegno avrà luogo in Roma dal 30 settembre al 6 ottobre p. v.; sarà aperto in Campidoglio con un discorso inaugurale del Presidente accademico Crocco e consterà di tre parti: nella prima saranno esposte le realizzazioni sin qui ottenute; la seconda tratterrà l'aerodinamica; la terza avrà per tema la termodinamica.

Le relazioni che saranno presentate e discusse al convegno e che sono già in gran parte pervenute alla presidenza sono le seguenti:

H. E. Vimperis: « La preparazione tecnica inglese per la coppa Schneider »; *G. H. Stainforth*: « Il volo ad alta velocità, con particolare riguardo alla coppa Shneider 1931 *M. Bernasconi*: «I metodi Italiani di pilotaggio alle grandi velocità ed all'allenamento dei piloti ». *M. Castoldi*: « Gli apparecchi di alta velocità italiana »; *F. G. Bona*: « I motori italiani per gli apparecchi di alta velocità »: *L. Prantl*: « Uno sguardo alla teoria della corrente dei fluidi compressibili »; *T. H. von Karman*: « Il problema della resistenza dei fluidi compressibili »; *A. Busemann*: « La sostentazione aerodinamica alle alte velocità al di sotto di quella del suono »; *G. I. Taylor*: « Risultati stabiliti dalle ricerche alle alte velocità »; *G. P. Douglas*: « Risultati sperimentali nelle eliche a grande velocità »; *J. Ackeret*: « Gallerie aerodinamiche a grande velocità »; *E. N. Jacobbs*: « Metodi usati in America per la ricerca sperimentale dei fenomeni aerodinamici alle alte velocità »; *M. Panetti*: « Problemi della tecnica sperimentale alle alte velocità »; *E. R. Ricardo*: « Termodinamica dei motori di alta quota »; . *Anastasi*: « Meccanica dei motori di alta quota »; *M. Roy*: «Propulsione e reazione con utilizzazione dell'aria atmosferica »; *N. Renin*: « Propulsione a reazione senza utilizzazione dell'aria atmosferica »; *G. Costanzi*: « Aviazione stratosferica ».

Il Ministero dell'Aeronautica ha aderito al programma e parteciperà per mezzo dei suoi tecnici allo svolgimento dei lavori.

La seduta inaugurale a Roma del 26° congresso internazionale di esperanto

ROMA, 6

Stamane, all'Augusteo, con l'intervento dei rappresentanti di numerose nazioni, di associazioni internazionali e nazionali, è stata tenuta la seduta inaugurale del 26.o congresso internazionale di esperanto. Alla manifestazione sono intervenuti il sottosegretario alla Giustizia, On. Tumedei in rappresentanza del Governo, il sottosegretario della Bonifica integrale On. Canelli, il presidente dell'associazione universale di esperanto generale Basien, varie personalità e numerosissimi congressisti.

I depositi cauzionali per i contratti di affitto
devono essere investiti in Titoli di Stato

ROMA, 6

Con Regio Decreto legge 26 Luglio 1935 i depositi in contanti o i titoli diversi da quelli dello Stato, comunque costituiti, dalla data di entrata in vigore del presente Decreto o che in avvenire saranno costituiti a garanzia di contratti di locazione o di sublocazione di case, o di locali anche se ammobiliati destinati ad uno di abitazione, di albergo o di pensione, di ufficio o di altro esercizio professionale, industriale o commerciale devono essere investiti in titoli emessi dallo Stato.

La disposizione si applica se la cauzione venga prestata sotto forma di più rate mensili anticipate di affitto.

In tale caso la conversione in titoli emessi dallo Stato è obbligatoria per almeno due mensilità di affitto da prevalersi sulla rata anticipata e il conduttore o subconduttore ha l'obbligo di reintegrare il locatore o sublocatore dell'ammontare delle due mensilità suddette non oltre il termine stabilito per il pagamento dell'ultima rata di anticipo di locazione, salvo sia diversamente pattuito tra le parti.

Per i contratti di affitto e di sublocazione che dovranno essere posti in essere e decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto e per le loro rinnovazioni o proroghe l'investimento del deposito in titoli emessi dallo Stato deve risultare dal relativo contratto scritto o dal contratto verbale.

Per i contratti in corso alla data di entrata in vigore del presente Decreto se il contratto scade entro un anno dalla detta data l'investimento del deposito in titoli deve risultare dal contratto di rinnovazione e di proroga del contratto, o dalla relativa denunzia di rinnovazione o di proroga del contratto verbale.

Qualora il contratto in corso scada oltre un anno dalla data di entrata in vigore del presente Decreto l'investimento del deposito in titoli deve essere effettuato entro tale anno e risultare da atto scritto o quietanza.

Nei detti atti, contratti, quietanze e denunzie devono essere descritti i titoli dello Stato nei quali il deposito è stato investito con l'indicazione dei loro numeri.

I titoli nei quali deve essere investito il deposito devono computarsi al prezzo di compenso fissato nel mese precedente a quello della data del contratto di locazione della borsa più vicina al luogo in cui sono situati gli immobili dati in locazione.

L'investimento del deposito deve avere luogo nei limiti in cui è possibile l'acquisto dei titoli. Le eventuali differenze restano presso il locatore o sublocatore ed il deposito non subisce variazioni per tutta la durata della locazione, all'infuori delle oscillazioni nel valore dei titoli di borsa.

Qualora nel corso del contratto di locazione il deposito cauzionale debba per qualsiasi motivo essere aumentato o ricostituito, la ricostituzione del deposito e l'investimento di esso in titoli dello Stato, a norma delle disposizioni contenute nel presente Decreto, deve risultare da apposito atto scritto o quietanza. Le convenzioni concernenti la costituzione del deposito cauzionale e l'investimento del deposito in titoli inserito nei contratti di locazione o di sublocazione menzionati nelle denunzie di contratto verbale sono soggette a distinta di tassa di registro nella misura di L. 2.

Gli atti o le quetanze dai quali risulta la costituzione del deposito e del suo investimento in titoli in conformità delle norme stabilite dal presente Decreto sono soggette a registrazione nel termine di giorni 20 dalla stipulazione.

Il locatore o sublocatore può in un medesimo atto fare contenere più investimenti in titoli corrispondenti a più contratti di locazione riguardante un medesimo immobile.

I detti atti separati e quietanze sono esenti da tassa di bollo e soggetti anch'essi alla tassa fissa di registro di L. 2.

Il locatore e il sublocatore sono responsabili dell'investimento in titoli del deposito a norma del presente Decreto nonchè dell'esistenza effettiva del detto deposito, il quale rimane presso lo stesso locatore o sublocatore. L'importo degli interessi deve dal locatore o sublocatore essere sottratto dalla prima rata di canone di affitto che viene a scadere dopo che gli interessi stessi si siano resi esigibili. Qualunque patto contrario è di nessun effetto.

La prova del deposito cauzionale a garanzia del contratto di locazione è data dal contratto scritto e dalla denunzia del contratto verbale ovvero da separati atti scritti o da quietanze riconoscenti la specificazione esatta dei titoli e del contratto cui si riferiscono e registrati.

E' escluso ogni altro mezzo di prova.

Le disposizioni del presente Decreto non si applicano alle locazioni e sublocazioni fatte dallo Stato, nonchè fatte dagli istituti per le case, economiche e popolari dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

Il Decreto stabilisce quindi le pene pecuniari a cui sono soggetti i locatori, i sublocatori, i conduttori e i subconduttori in caso di contravvenzione alle disposizioni precedenti.

Sono esenti dalla sopratassa e pena pecuniaria prevista dalla legge del registro e del bollo ed in corso anteriormente alla entrata in vigore del presente Decreto coloro che entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Decreto paghino integralmente le tasse dovute e adempiano nello stesso termine alle relative formalità stabilite dalla suddetta legge per quanto riguarda i contratti di locazione o di sublocazione.

Con Decreto Reale, su proposta del Ministro delle Finanze, di concerto con il Ministro per la Grazia e Giustizia e con quello per le Corporazioni, saranno emanate le norme che potranno occorrere per integrare le disposizioni del presente Decreto.

Il presente Decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

I problemi dei commercianti
del libro e della carta

ROMA, 6

Indetto dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti del libro, della carta ed affini, ha avuto luogo un convegno nazionale dei distributori dei giornali e riviste al quale ha partecipato una numerosa rappresentanza della categoria. Il convegno ha esaminato ampiamente il problema dei rapporti fra i distributori stessi e gli editori di giornali e riviste.

Si è riunita anche la giunta esecutiva della Federazione dei commercianti del libro, della carta e affini per trattare varie questioni, con speciale riguardo all'applicazione integrale dell'accordo economico collettivo del commercio librario. Per quanto riguarda la disciplina del commercio librario la Giunta ha avvisato rigorosi mezzi di controllo per evitare qualsiasi elusione. I rapporti con l'Opera Balilla si sono constatati sempre più efficenti nell'interesse reciproco.

L'arrivo in Cina del trimotore
donato da Mussolini a Ciang Kai-Shek

SCHIANGAI, 6

Ieri è arrivato il pilota Scaroni con l'apparecchio che il Duce dona a Ciang Kai Scek. L'apparecchio ha compiuto rapidamente le seguenti tappe partendo da Roma: Atene, Aleppo, Bagdad, Karachi Allahabad, Calcutta, Rangoon, Hanoi, Hong Hong. L'apparecchio è un Savoia-Marchetti 72 trimotore, precedentemente usato personalmente dal Duce. Presenziavano l'arrivo il R. Ambasciatore, il R. Console generale, i rappresentanti della municipalità di Schiangai e dell'aviazione cinese e una folta delegazione della colonia italiana indossante la camicia nera. Allorchè è stato avvistato l'apparecchio due caccia Breda che volteggiavano sul campo compiendo acrobazie, guidati rispettivamente dal pilota italiano Zotti e dal maggiore Cao, si recavano ad incontrarlo. La folla internazionale e la colonia italiana hanno lungamente ammirato l'apparecchio gigante che ha richiamato l'attenzione dell'intera Sciangai. I giornali locali hanno segnalato le ultime tappe dell'apparecchio rilevandone le grandi qualità.

Subito dopo l'arrivo dell'aeroplano un aviatore cinese che ha studiato in Italia ha parlato in italiano esaltando l'aviazione dell'Italia.

L'aeroplano proseguirà presto per Chan Gtu dove il pilota Scaroni lo consegnerà a Cian Kai Scek. Il R. Ambasciatore ha offerto oggi un ricevimento in onore dell'aviatore Scaroni.

Piroscafo germanico in fiamme

MALTA, 6 pom.

Un violento incendio è scoppiato a bordo del piroscafo tedesco *Attika* e sino ad ora a nulla è valsa l'opera di spegnimento intrapresa dall'equipaggio. (*Radio-Stefani*).

Puntata N. 40 APPENDICE DE « L'AVVENIRE D'ITALIA » Puntata N. 40

IL RE DEGLI ARCIERI

Romanzo di RENE' BAZIN

Clara, in giardino dove il nonno durante i primi giorni si era divertito a tracciare qualche aiuola, contava le pozze d'acqua, nell'incavo dei solchi, contenute dal riparo delle terre intatte: «Due, quattro, sei, otto, nove». Clara vedeva anche più lontano. Scorgeva, al di là del giardino, la fine del campo arato e seminato, la siepe, il prato a forma di carena, e un ruscello giallo in mezzo, apporto di tutte le chine saturate dalla pioggia. Ella vide allora una cosa che la colse d'ammirazione.

— Oh! disse.

Subito ebbe paura d'esser stata sentita. Ma il tessitore era assorto nel lavoro. Verso le dieci la pioggia cessò del tutto. Clara scese in cucina, e si diresse verso la scala:

— Dove vai, Clara?

— Una corsa, qui vicino.

— Metti gli zoccoli!

— Li ho già.

— Prendi il mantello di lana!

— Non ne ho più bisogno.

Il primo raggio di sole, comparso tra due nuvole, toccava delle zolle, e tutta la lucentezza delle pietre si accendeva: toccava delle erbe, e la trasparenza del verde carezzava gli occhi; sfiorava la punta degli alberi ancora nudi, e si vedeva, in cima ai rami, la porpora delle gemme rigonfie. Clara seguì la strada, fino oltre la parte più bassa, saltò sul pendio, passò in una breccia tra le spine, e si trovò nel pascolo che vedeva dalla sua finestra. Diritta davanti a lei, sull'erba umida e sdrucciolevole, essa avanzò. C'erano lì dieci biancospini, resto di una antica siepe. La terra, tra di essi, sotto gli acquazzoni e i geli di un secolo, si era disciolta, era scesa per la prateria. Erano sempre in linea, ma separati, fermi sulle loro radici nodose e sguarnite, e, in sommità dello stelo, ognuno s'era slargato in palla, in piramide, in mazzo di campagna. Clara s'arrestò davanti al primo, più alto di lei.

« Ah Dio! non m'ero sbagliata! » disse.

Tre rami, al di sopra di lei, sono coperti di fiori bianchi, mischiati alle foglie nascenti. Ella alza le braccia, ha scelto il più bel ciuffo, il meglio fiorito, solido, vergato di spine come un brigantino; lo tira a sè, lo stacca, lo porta via. Un profumo la segue e le tocca il cuore. Ha la primavera in mano. Dei petali le cadono sull'abito; lei ha paura di scivolare; non batte sul selciato della strada i suoi zoccoli infangati. Che trovata! Che ne sanno quelli di Roubaix, di Lille, di Tourcoing? Sanno forse che l'inverno è finito? Lei, la nepotina del Re, ne è certa: ne ha la garanzia tra le dita. E' finito, dunque, d'aver tanto freddo! Non si adoprerà più tanto carbone per caricare la stufa; gli uomini e le donne, lungo la strada, laggiù, dove sgambettano, mattina e sera, quelli del Belgio, non avranno più freddo alle dita pedalando; le mamme, che hanno messo il lattante all'Asilo delle Suore, lo riporteranno scoperto, senza nasconderlo tra la lana, come se non fosse bello da vedere; passeranno con lentezza davanti alle porte delle vicine, allontanando ogni volta dal seno che lo riscalda, la testa del dormiente, e diranno:

« Guardate come sta bene! E' la primavera, amiche mie!

Clara ha aperto senza rumore la porta di casa: il tessitore lavora sempre; ella è entrata nel laboratorio: si è fermata diritta tra il nonno e la finestra, facendo quasi ombra.

Egli non ha arrestato subito il suo motore. Ella veniva così, a volte, a vederlo lavorare. Egli lavorava, ricurvo. Ma il profumo della rama di biancospino ha raggiunto anche lui e il tessitore s'è voltato d'un tratto; ha teso il braccio, e il suo viso duro s'è intenerito un momento.

— Quant'è bello, Clara! Dove hai colta questa primavera?

— Nel prato. L'ho vista e sono accorsa.

Allora ha preso lo stelo bianco e, dopo averlo odorato, ne ha guarnito il suo telaio. L'ha messo dalla parte destra, che è quella della miglior luce; l'ha posto un po' in alto per averlo meglio sotto gli occhi; l'ha posto proprio in cima a una gran intelaiatura d'acciaio, perchè, se dovesse cadere, non sciupi il drappo.

« Ora, nonno, io parto per Roubaix! Sei contento, lo vedo!

Egli fece un cenno col capo, senza volgersi verso di lei: assorbiva la sua attenzione un filo dell'ordito.

— Ebbene! — riprese Clara, — quando tornerò penso che avrai un'altra gioia!

E scappò via correndo. Un'altra gioia? Da quanti anni quella parola non era più stata pronunziata davanti a lui? Chi mai avrebbe parlato di gioia davanti ad Alfredo Demeester? Non era più tra le sue conoscenze. Non se ne era, trovata l'occasione. Cosa mai aveva voluto dire la piccola? Nulla certo. Parlava per l'abbondanza del cuore, che è giovane... E dopo che ebbe fatta questa riflessione, subito il Re degli Arcieri tornò triste: «Purchè, pensava, purchè non si tratti di un amoretto! A quell'età, si chiama gioia quel che spesso è causa della miseria della vita! Un ragazzotto, uno sguardo, una parola per scherzo. Credono al primo che le trova carine. Ah, miseria! se mi raccontasse una cosa simile! Ma no, non è possibile: non è che una bimba... Ma oggi!... ». Continuò a tessere forse ancora per un'ora. Poi siccome la luce entrava, quasi per contraddirlo, dalla finestra del laboratorio, staccò la leva, interruppe la corrente, e anche lui, prese i suoi zoccoli, che avevano il loro posto titolare, a sinistra della macchina, nell'angolo del laboratorio. «Ho fatti tanti metri di stoffa durante la tempesta che ora ho voglia di zappare, pensava!». Mentre usciva dal laboratorio volle mettere all'occhiello il mazzetto di Clara. Non era più che foglie e spine! Lo gettò via.

« Non regge a lungo il fiore di biancospino! Il telaio l'ha scosso troppo: non c'è già più niente! La gioia di stasera farà lo stesso ».

Il terreno, nel rettangolo circondato da palizzate, non era che fango. Un contadino non vi avrebbe conficcato il ferro di una pala. Demeester, cittadino, neppure ortolano, neppure giardiniere, appena apprendista piantatore di insalata e di cavoli nella sua infanzia, voleva zappare per cambiare d'umore e sentirsi sulla pelle il passaggio di un raggio di sole. Poichè il sole riluceva assai caldo, tra le nubi che correvano ancora, e si sforzavano di raggiungere il grosso della tempesta in fuga.

(*Continua*)

Ogni diritto per l'Italia riservato alla Società Editrice « Studium » - Roma.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Omaggio della Giunta Diocesana a S. E. l'Arcivescovo

Nella faustissima ricorrenza del 40.o anniversario della prima Santa Messa di S. E. Ill.ma e Rev.ma, mons. Arcivescovo, è stato inviato il seguente telegramma:

« Eccellenza Arcivescovo Giuseppe Nogara • Belluno — Nome Giunta Diocesana, Associazioni tutte Azione Cattolica Arcidiocesi, rinnovo Eccellenza Vostra vivissime felicitazioni fervidi voti faustissima ricorrenza quarantesimo anniversario Primo Santo Sacrificio, unitamente promessa preghiere piena filiale obbedienza direttive indefesso lavoro attuazione programma Azione Cattolica, imploro Pastorale Benedizione — Umilissimo servo e figlio: Brosadola, *presidente* ».

Settimana religiosa

Nella lhiesa di San Giorgio, il P. Gaetano Semini ha tenuto un corso di conferenze alle donne e madri cristiane. La calda e persuasiva parola del predicatore ha tenuto avvinto il numeroso uditorio durante tutta la settimana ed ha lasciato nelle partecipanti il più grato ricordo.

Domenica, a cura dell'A. C. F., seguirà una bella accademia in onore delle convenute con canti, musica e recite.

Rapporto dei Podestà e Segretari politici della provincia

Ieri sera alle 17,30 nella casa del Littorio il Segretario Federale ha tenuto a rapporto tutti i Podestà, i Commissari Prefettizi, i Segretari politici e gli ispettori di Zona della Provincia.

Nell'Unione agricoltori

Rapporto di fiduciari

Presieduta dal Direttore dell' Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori ebbe luogo a Cividale nna riunione dei Fiduciari comunali per l'esame della situazione dell'Economia Agricola locale, in relazione all'andamento stagionale di questo anno.

Dall'esposizione fatta dai presenti sono risultate le difficili condizioni in cui si trovano le aziende agricole della zona in causa della prolungata siccità, che ha ridotto in modo allarmante la produzione foraggera e determinerà inoltre una forte diminuzione nella produzione del granoturco, base alimentare della popolazione locale.

I Fiduciari hanno fatto presente al Direttore dell'Unione tre ordini di provvedimenti, che sarebbero da invocare per lenire le conseguenze delle circostanze prospettate.

1.o) Vietare o ridurre la importazione del bestiame estero per un certo periodo di tempo, onde facilitare il collocamento di quello che gli agricoltori sono costretti, ora, ad eliminare; provvedendo, poi, l'anno venturo, ad organizzare eventuali importazioni di bestiame scelto a prezzi convenienti, per reintegrare il patrimonio zootecnico.

2.o) Intervento da parte di pubblici Enti con aiuti diretti nelle zone più colpite (distribuzione di granoturco ed altri alimenti a condizioni di favore).

3.o) Contenere entro limiti equi i prezzi dei mangimi e in special modo di quelli concentrati.

Il dott. Zanettini ha assicurato i presenti dell'intervento dell'Unione Agricoltori in proposito, informando come la superiore Confederazione, in seguito alle segnalazioni fatte, stia già svolgendo la propria azione presso i competenti Organi di Governo per creare un Ente, a base corporativa, onde disciplinare l'afflusso dell'importazione e la distribuzione nel Regno del bestiame e delle carni, per ridurre i gravami che rincarano notevolmente il prezzo delle carni dalla produzione al consumo, per favorire gli allevamenti da carne; per ridurre i prezzi dei mangimi.

E' stata infine da tutti riconosciuta la necessità che da parte degli organi preposti alla propaganda agricola (Cattedra Ambulante, Unioni, Enti vari) e degli stessi fiduciari sia fatta larga opera di convinzione per la nomina di erbai da sfruttare in autunno e in primavera (sorghetta, senape bianca, orzo, avena, segale, trifoglio rosso, favetta, dove riesce, ecc.) e per la utilizzazione di tutte le risorse foraggere di fortuna, come foglie di gelso, foglie di alberi vari, ecc., onde resistere e portare al prossimo anno (quando i prezzi saranno elevati) la maggior quantità di bestiame possibile.

L'orario della Segreteria Federale

Gli uffici della Segreteria Federale dei Fasci, restano aperti ai fascisti ed al pubblico dalle ore 16 alle 17 di tutti i giorni. I gerarchi della Provincia avranno libero accesso in tutte le ore d'ufficio.

Nel Sindacato pubblici esercizi

In seguito alle dimissioni rassegnate dal sig. Francesco Cotterli da Presidente del Sindacato pubblici esercizi, è stato nominato commissario del Sindacato stesso il sig. Mario Bazzini.

Altri 150 operai per l'A. O.

Ieri sono partiti per Trieste, dove s'imbarcheranno per l'Africa Orientale, altri 150 operai specializzati della nostra Provincia.

Alla stazione erano a salutare i partenti le autorità, i dirigenti sindacali e quelli dell'Ufficio di collocamento. La partenza ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di entusiasmo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 3, 4 e 5 agosto 1935-XIII

NATI	10
MORTI	6
MATRIMONI	6

RIASSUNTO SETTIMANALE

NATI	16
più un nato vivo e morto prima della domenica.	
MORTI	20
MATRIMONI	8

RIASSUNTO MENSILE

NATI (vivi)	139
MORTI	90
NATI (morti)	4
MATRIMONI	29

Stato civile

Nati legittimi: Comoretto Pierino di Epifanio — Stradiotto Angelina di Luciano — Bassi Alessandrina di Carlo — Della Siega Renata di Adelchi — Sabbadini Franco di Antonio — Cleotto Fulvia di Abelardo — Zenarolla Silvana di Angelo. — Illegittimi N. 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Iacob Guglielmo idraulico con Spondra Anna casalinga — Ceccutti Erminio impiegato con Degano Ida sarta — Fasano Lino maniscalco con Ronco Rosina casalinga — Borini Antonio meccanico con Canciani Attilia casalinga — Rumignani Marco parrucchiere con Villalta Agnese sarta.

Matrimoni: Rosa Riccardo cameriere con Zani Elsa cameriera — Alessio Arrigo mediatore con Di Giusto Maria casalinga — D'Agosto Eno fornaio con Zin Maria casalinga — Tonutti Giuseppe sergente pilota con Pressello Maria casalinga — Modotti Umberto geometra con D'Odorico Gioconda civile — Mondini Francesco sergente maggiore pilota con Coletti Maria sarta.

Morti: Baldassi Angela ved. Macoratti fu Valentino di anni 72 sarta — Botti Giovanni fu Francesco di anni 85 falegname — Ariavig Giovanni fu Giuseppe di anni 83 agricoltore — Riva Antonio fu Giuseppe di anni 56 bracciante — Salvador Luigi fu Giuseppe di anni 48 bracciante — Floreani Ezio di Tomaso Carlo di mesi 17.

In Pretura

Angelo Lorenzi di Angelo, da Coesano, di anni 30, era imputato di ubriachezza, di minacce con un coltellaccio in danno di Maria Bertossi, di Mario Nadali e di Arturo Zucchetti.

E' stato condannato a cinquanta giorni di reclusione, ad un mese di arresto e duecento lire di multa.

* * *

Leonardo Palesio fu Luigi di anni 54 da Paularo, imputato di ubriachezza, di questua abusiva e di bestemmia è stato condannato alla pena complessiva di quattro mesi di reclusione, trenta giorni di arresto e centocinquanta lire di ammenda.

Raduno regionale degli artiglieri a Verona

Dopo le adunate di Trieste e di Venezia, quest'anno gli artiglieri della regione si recheranno nel prossimo mese di settembre a Verona ove è già cominciata da parte del Commissario provinciale della Sezione Veronese l'organizzazione del convegno che comprende una gita collettiva sul Lago di Garda.

Conferenza sull'Africa selvaggia

Nella sala parrocchiale di San Giorgio, gremita di popolo, il Padre Gaetano Semini tenne l'annunciata conferenza con proiezioni sull'Africa selvaggia.

L'oratore è stato attentamente seguito durante tutta l'orazione ed alla fine è stato vivamente applaudito.

Sul lavoro

Pietro Foi di Luigi di anni 35, manovale, abitante in Via Sagrado, mentre lavorava riportò accidentalmente una ferita alla piega del gomito sinistro. All'ospedale, è stato giudicato guaribile entro i dieci giorni.

Brevi di cronaca

Furto di un portofoglio

L'agricoltore Alessandro Billia di anni 69 da Castions di Strada è stato derubato del portafoglio con alcune cartelle del Prestito del Littorio e qualche biglietto da 50 lire. Tale portafoglio era riposto nel cassettone della camera da letto del Billia.

Ferito in rissa

Il facchino Umberto Turolo nel mercato all'ingrosso di via Volturno venne a contesa con un mercante di frutta il quale gli diede col manico di una scopa un violento colpo al braccio sinistro producendogli la frattura comminuta guaribile in 40 giorni.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

Apertura della caccia

Siamo alla vigilia dell'apertura della caccia e se ne sentono le avvisaglie attraverso grandi preparativi febbrili. Ormai le licenze di caccia sono quasi tutte rinnovate, i fucili sono pronti assieme alle lucenti cartucce che porteranno la strage fra la selvaggina... se ve ne sarà. I cani dividono, con la loro naturale intelligenza l'ansietà dei loro padroni verso i quali rivolgono i loro occhi quasi umani, chiedendo di esser sbarazzati dal collare e dal guinzaglio. Già le prime marce di allenamento dei cani sono cominciate e i cacciatori battono la campagna per scrutare, mentre i cani fiutano, le posizioni ove vi sarà speranza di trovare qualche quaglia. Poichè, come è noto, l'apertura della caccia è fissata per domenica prossima e si inizia con le quaglie. Quest'anno la siccità ha fatto sì che questa selvaggina scarseggia assai, e vi sarà probabilità di un po' di bottino, soltanto nelle poche località in cui è piovuto abbastanza abbondantemente. Del resto anche gli sfortunati non resteranno a bocca asciutta perchè di quaglie..... da frigorifero vi è sempre qualche riserva per far buona figura. Ed ora fucile in braccio e buona preda!

"Clearing,, italo-olandese

Le Ditte interessate all'importazione di merci dall'Olanda, Indie Olandesi, Suriman, e Curaçao potranno prendere visione delle disposizioni riguardanti il regime delle importazioni da dette provenienze, in vigore dal 1.o luglio u. s. presso gli Uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti in Udine, Piazza Duomo 1.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 19; alle ore otto 23; massima nel pomeriggio 29. Pressione atmosferica 761; umidità relativa dell'aria 75. Cielo sereno.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Partenza di Don Ghizzo

E' ripartito dopo breve permesso di due giorni, il tenente Ghizzo cappellano di Sacile ora addetto all'Ospedale Militare di Piacenza e facente parte delle truppe mobilitate per l'Africa Orientale.

I nostri auguri fraterni a Lui che chiamato dalla Patria a compiere un sacro dovere accorre felice di portare assieme alla nostra civiltà dell'Italia Fascista, la luce santa del Vangelo di Cristo.

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno il giovane Toffoli Angelo d'anni 24 abitante nella frazione di Ronche, lavorando negli stabilimenti della Ditta Viotto, si produceva una ferita lacero-contusa al polso sinistro. Accompagnato subito all'Ospitale Civile veniva dichiarato guaribile in 20 giorni.

Esercizi Spirituali

Ieri nel pomeriggio, otto aspiranti capi della Associazione « Aldo Marcozzi » sono partiti per Vittorio Veneto per un corso di esercizi spirituali di tre giorni che si terrà da un valente oratore del Seminario Vescovile.

GEMONA

La Mostra dell'Artigianato

Il grande fabbricato delle Scuole elementari appare ormai del tutto trasformato.

Da più settimane esso è un vero cantiere ove più d'un centinaio di operai sudano per preparare con tutto decoro l'ambiente adatto ad accogliere la Prima Mostra dell'Artigianato Friulano che dovrà presentare al pubblico quanto di opera intelligente, pratica e sagace sa fruttare il genio e la bravura del nostro Artigiano in tutti i mestieri fiorenti nel nostro Friuli.

«Tutto si fa con la tua passione, o Signore».

Questo motto che l'artigiano d'Italia ha scelto per suo sprone e guida, qui nuovamente si traduce in lampante realtà.

Sotto l'indefessa, tenace ed ammirabile direzione del prof. Barazzutti si sono compiuti veri miracoli di architettura, impalcature, armature, mascheramenti, addobbi, ecc. con una genialità e una periza veramente artistiche.

E ora cominciano ad affluire le opere del grande numero di espositori aderenti: una varietà attraente e copiosa di lavori da superare ogni previsione.

Personalità tecniche ed artistiche della Provincia e dal di fuori hanno più volte già fatto dei sopraluoghi per accertarsi della serietà e dell'importanza che ogni giorno più va acquistando la grande manifestazione ed hanno sempre francamente espresso la loro piena soddisfazione per quanto già fatto e per il resto che si va completando.

L'esito pieno alla Mostra non potrà mancare: ne fa garanzia maggiore, oltre a tutto, quello insperato e da tutti i friulani constatato del 1931, epoca della Mostra artistica-industriale ed agricola del medio ed alto Friuli la cui eco non si spegnerà tanto facilmente nè qui, nè per larga cerchia d'intorno.

Gemona, assunto un impegno, lo assolve sempre per il meglio, ad ogni costo.

Il 15 corr. la Mostra verrà solennemente inaugurata.

QUALSO

Un telegramma di Sua Santità

Giorni sono i coniugi Ermenegildo e Tranquilla Fant, nell'intimità della famiglia, hanno celebrato le loro nozze d'argento. Per l'occasione essi hanno avuto la fortuna e l'onore di ricevere dalla Città del Vaticano il seguente telegramma:

« Santo Padre di cuore concede coniugiErmenegildo e Tranquilla Fant, occasione loro nozze argento, invocata apostolica benedizione estesa famiglia — Card. Pacelli ».

Dei 16 figli avuti durante il loro matrimonio, ben 10 rallegrano il loro focolare domestico, sani e robusti. Congratulazioni vivissime.

MADRISIO DI VARMO

Il programma dei festeggiamenti

Diamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno domenica prossima per iniziativa delle associazioni locali di Azione Cattolica, preceduto da un triduo di predicazione tenuto dal Rev. Parroco di Belgrado:

Ore 5,30: S. Messa celebrata dal Rev.mo Vicario Foraneo con Comunione Generale,

Ore 10,30: S. Messa solenne del Reverendissimo Parroco.

Ore 3,30 pom.: Processione con la nuova statua di S. Antonio.

COSEANO

Fulmine incendiario a Cisterna

Domenica sera durante il temporale un fulmine si è scaricato sulla casa di G. B. e Antonio Masotti in frazione Cisterna provocandone l'incendio. Andarono distrutti la casa con annessi stalla e fienile, foraggi attrezzi rurali e mobili. Una mucca è morta fulminata.

Il danno, coperto da assicurazione è di circa 40 mila lire.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Consiglio di Sottofederazione

Per il giorno 15 corr. alle ore 9, nei locali del Collegio Vescovile, i Presidenti e Segretari delle Unioni Uomini e Associazioni Giovani di Azione Cattolica delle Sottofederazioni di Portogruaro e Fossalta sono invitati a partecipare ad una importante riunione.

Fra gli argomenti che formeranno l'ordine del giorno, vi sarà quello del Congresso Diocesano.

Ai Dirigenti di questa importante zona facciamo viva raccomandazione di non mancare.

Il concerto vocale Tamaki Miura

L'attesa concerto della celebre soprano giapponese avrà luogo domani sera, giovedì, alle ore 21,15, nel cortile del Collegio Vescovile «G. Marconi». La cantante giapponese che conta al suo attivo oltre duemila recite, molte delle quali eseguite dinanzi a ministri, principi e re, sarà accompagnata dall'esimio tenore cav. Giovanni Chiaia.

Ecco il programma della serata:

Parte prima — 1) G. Puccini: Turandot - «Nessun dorma» — 2) G. Puccini: Tosca - «Recondita Armonia » - Tenore cav. G. Chiaia.

Parte seconda — 1) G. Paisiello: Aria Antica - «Chi vuol la zingarella » — 2) G. Puccini: La Bohème - «Mi chiamano Mimì» — 3) P. Mascagni: Cavalleria - «Voi lo sapete o Mamma» - soprano Tamaki Miura.

1) P. Mascagni: Gran Dueto - Cavalerria (Tamaki e Chiaia).

Parte Seconda — 1) G. Puccini - Tosca - «Lucean le stelle» — 2) G. Meyerbeer: L'Africana - «Oh! Paradiso» - Tenore Cav. C. Chiaia. — 1) F. Chopin - Romanza Francese «L'oiselet» — 2) T. Lieurance - Romanza indiana - «L'acqua di Minetonak» — 3) Canzone Giapponese - composizione T. Miura — 4) R. Brogi - Canzone «Le Lucciole» — 5) S. Yradier - Romanza spagnola - «La Paloma» - soprano Tamaki Miura — 1) E. G. Curtis - Canzone napolitana «Canta pe' mel» - Tenore Chiaia.

Parte terza: G. Puccini « Madama Butterfly »: a) 1.o atto « Duetto Cio-Cio-San e Pinkerton »; b) 2.o atto: « Un bel dì vedremo »; c) 3.o atto: « Addio zorito asil »; d) 3.o atto: « Tu, tu, tu ». (Tamaki e Chiaia).

Siederà al pianoforte il Maestro Mario Pellegrini.

Prezzi (compreso ingresso e tassa erariale): Primi posti L. 6 secondi posti L. 4; terzi posti L. 2,50. Dopolavoristi: primi L. 5, secondi L. 3, terzi L. 2.

Le richieste sono già numerose e si prevede largo intervento anche dai paesi e cittadine vicine.

Beneficenza

Le famiglie Vianello - Mecchia - Ferrari, per onorare la memoria della loro cara Teresa, hanno versato L. 100 alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria della defunta sig.ra Carolina Colle Ellero, la famiglia sig.ra Pia Buora Bonazza ha versato L. 50, alla stessa Conferenza.

In memoria della sig.ra defunta Teresa Mecchia - Vianello, la famiglia Mucelli ha versato L. 15 alla « S. Vincenzo ».

La Presidenza vivamente ringrazia.

Trasferimento

Apprendiamo dall'ultimo numero del Bollettino della Magistratura che con recente decreto venne provvisto al trasferimento del nostro Pretore, dott. Asquini, da Portogruaro a Verona.

Al bravo e diligente funzionario, che tanta stima e simpatia aveva saputo meritarsi in questi anni di permanenza nella nostra città, presentiamo i nostri migliori auguri per una splendida, meritata carriera.

PORDENONE

In preparazione al Congresso Diocesano La convocazione dei Consigli Federali degli Uomini e Giovani di A. C.

Per le ore 9 di domenica 11 agosto, sono convenuti in seduta unita i Consiglio di Presidenza degli Uomini e dei Giovani di A. C. Scopo principale della riunione è quello della preparazione del Congresso Diocesano di A. C. che si svolgerà domenica 1 settembre a Portogruaro.

Unione Donne di A. C.

La Comunione universale dei bambini — Il 15 Agosto ricorrendo il XXV anniversario dell'immortale Decreto «Quam singulari» dell'angelico Pio X, indetta dalla Sacra Congregazione dei Sacramenti, ci sarà una solenne Comunione dei bambini di tutto il mondo. Il Consiglio Diocesano raccomanda alle Presidenze di Gruppo ed alle Delegate Fanciulli di favorire e collaborare a questa magnifica iniziativa, ognuna nella propria parrocchia, non solo coi bambini tesserati, ma con tutti.

L'adunata alpina di domenica per la consegna della Sezione al generale Cavarzerani

Fervono i preparativi per la grande adunata delle penne nere della Destra Tagliamento che si svolgerà domenica prossima, 11 agosto, nella nostra città in occasione della consegna della Sezione pordenonese al nuovo comandante, generale Costantino Cavarzerani, ispettore di zona per l'8.o Reggimento. Centinaia e centinaia di scarponi hanno già assicurato il loro intervento cosicchè al raduno arriderà il migliore successo.

Il programma comprende una grande sfilata degli scarponi attraverso le vie della città l'assemblea al Licinio ed il rancio a mezzogiorno al quale parteciperanno in fraterno spirito di cameratismo superiori e gregari. Inoltre il generale Cavarzerani radunerà a rapporto tutti i comandanti di gruppo ed i comandanti delle Sezioni friulane.

Ruolo contributi sindacali

A tutto il 17 corr. trovasi a disposizione degli interessati presso la Ragioneria municipale la matricola dei contributi sindacali a carico dei facchini per l'anno 1934.

Riunioni di lavoratori

Sotto la presidenza del sig. Ivo Lorenzon, ispettore di zona per i sindacati fascisti dell'industria, si sono svolte due riunioni, la prima di dirigenti sindacali e la seconda dei direttivi degli operai serici di Cordenons, durante le quali si sono discussi importanti questioni interessanti le categorie.

Ritorno dal campeggio di Ovaro

Ieri sera hanno fatto ritorno in città i giovani fascisti costituenti la squadra pordenonese che ha partecipato al Campeggio dei Fasci Giovanili Friulani svoltosi felicemente ad Ovaro.

O. N. D.

Inizio del Torneo di pallacanestro

Questa sera mercoledì, alle ore 20,30, nel Campo illuminato dell'O. N. D. di Torre (Bresin) avrà inizio il torneo di palla canestro per squadre di Dopolavoristi con due partite: Pordenone A-Borgo Meduna, Pordenone B-Torre.

Per norma degli interessati si comunica il calendario delle partite:

Mercoledì ore 20,30: Pordenone A-Borgo Meduna. Pordenone B.-Torre.

Sera da destinarsi: Pordenone A-Torre. Pordenone B-Borgo Meduna.

Sera da destinarsi: Torre-Borgo Beduna. Pordenone A-Pordenone B.

DALLA DIOCESI

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

Travolto da un cavallo in fuga muore poche ore dopo

Un cavallo che si trovava nel cortile dei magazzini Morassutti, improvvisamente impennatosi, rotti i finimenti che lo trattenevano al veicolo, si dava alla fuga travolgendo nella corsa l'operaio magazziniere Silvio Mauro fu Giacomo che riportava nella caduta la frattura della base cranica e, in conseguenza della quale, spirava poche ore dopo.

Moto investita da un'auto

Mentre usciva in motocicletta dal cortile dell'osteria ai Pozzi, il meccanico Giacomo Zuppichin di Angelo, veniva investito da un automobile provniente da Portogruaro. Riportò la frattura multipla della gamba destra. Ricoverato all'Ospedale guarirà in quaranta giorni.

BARCIS

La statua di S. Domenico nella parrocchiale

Domenica è stato benedetto ed inaugurato nella nostra parrocchiale il nuovo altare con sovrastante statua di S. Domenico di Guzman, opera pregevole del prof. Antonio Marson di Pordenone donata alla chiesa dai fratelli rag. Mario e perito Giuseppe Malattia in memoria del loro padre, Domenico Malattia, spirato sei anni or sono. Alla messa solenne, celebrata dal prof. Don Osvaldo Rosa che tenne anche il discorso assistettero tutte le autorità locali. La scuola di canto di Vigonovo, diretta dal sig. Angelo Lucon Pagnocca, eseguì ottimamente musica dell'Haller e dello Schubert e «l'Ave Maria » del Cossetti.

Abbonatevi a
l'AVVENIRE D'ITALIA

ZARA

Il campeggio dei Balilla

Nella stessa zona ove da alcuni giorni sorge l'attendamento dei Fasci giovanili della Dalmazia, è stato inaugurato il campeggio militare dell'Opera Balilla, cui partecipano centurie di Balilla e moschettieri e una centuria di Avanguardisti.

POLA

Trionfale stagione lirica all'Arena

Folla imponentissima seminata su tutte le gradinate, quasi grappolo umano, folta fittissima sugli spalti, occupate al completo tutte le sedie e le poltrone, vero teatro delle masse, del popolo. Tutte le autorità sono presenti e tra gli altri è intervenuto anche il grande mutilato Delcroix salutato al suo ingresso da tutti gli spettatori. Tanta gente è venuta dal Carnaro, da Trieste, da Zara, dalle isole e dall'interno dell'Istria. Inaugurata la stagione sabato, dunque con un pienone, si ripetè domenica con un rinnovato crescente entusiasmo portando l'esecuzione del «Mefistofele» ad un avvenimento artistico di primo ordine. Il grandioso successo va dovuto in massima parte alle magnifiche qualità direttoriali del maestro Antonino Votto. Affiatatissimi assoli, cori, orchestra in una perfetta fusione ed interpretazione accuratissima da suscitare il più delirante entusiasmo. Collaboratori efficaci alla riuscita è stato tra i primi festeggiatissimo il basso Melnik che nelle vesti di Mefistofele potè rivelare tutte le virtù di una voce poderosa di una mimica sommamente espressiva. la celebre soprano Pia Tassinari con la sua splendida voce non poteva che personificare mirabilmente la parte di Margherita, melodiosa la voce del tenore Alessandro Granda tanto da darci un Faust che attrasse tosto l'attenzione degli spettatori: calda ed appassionata la voce della soprano Serafina Di Leo nella figura di Elena; ottimi il tenore Cesare Masini e la Carmen Tornari.

Superiore ad ogni elogio l'orchestra, composta dei migliori elementi di Pola, Trieste e della Romagna che ha sempre filato egregiamente anche nei punti più difficili dello spartito Boitiano.

Ammiratissima la scenografia lasciando la loro parte di sfondo anche alle stesse arcate dell'Arena, dando una cornice più suggestiva ed imponente.

Successo dunque completo che ha fatto scattare a più riprese non solo alla fine d'ogni atto ma anche e frequente a scena aperta quello immenso uditorio di oltre diecimila spettatori, quasi rombo scrosciante d'improvvisa tempesta.

Per Giovedì grande attesa per il «Trovatore» con Benvenuto Franci.

Il ritorno del "Fascio Grion,,

La compagine calcistica del Grion che per le note controversie ed incidenti era stato escluso dal girone fino dal maggio scorso, mediante il fervente intervento delle autorità cittadine che hanno fatto presente tutta la dolorosa storia che condusse la gloriosa falange istriana all'esclusione, è stata riammessa in questi giorni nel girone C.

Tutti gli sportivi hanno appreso con tanto piacere la desiderata decisione che porta poi anche tanta vita nel movimento cittadino.

Nozze d'argento

In questi giorni celebrano le loro nozze d'argento i coniugi Cattonaro che tanta parte hanno avuto ed hanno tuttora nel movimento d'Azione Cattolica, essendo il signor Rocco presidente del Consiglio parrocchiale e del Gruppo Uomini e la signora Emilia vice-presidente del Gruppo Donne e i propri figli e figlie tutti pure tesserati dell'Azione Cattolica. Anche da queste colonne il nostro fervido augurio per lunghi anni, belli e felici.

Riunione velica

Per il Campionato Adriatico studentesco, organizzato al «Guf» istriano, ha avuto luogo alla Vergarola il III Campionato studentesco velico con la partecipazione di elementi oltrechè di Pola, di Capodistria, Padova, Trieste, Riimni, Fiume e Zara. Nella classifica generale delle gare a vela: 1) «Guf» Pola con punti 60; II) «Guf» Trieste ion punti 22.

PIRANO

Giubileo sacerdotale

Il M. R. Can. Giuseppe Fonda ha celebrato solennemente il 50.mo anno giubilare della sua Prima Messa.

Compiuti i suoi studi letterari e teologici nel Seminario di Chioggia veniva dall'Eccellentissimo Vescovo Mons. Lodovico Marangoni dei Conv. consacrato sacerdote.

Il giorno della sua Prima Messa fu per Chioggia una giornata di letizia.

Passato alcun tempo nella diocesi clodiense faceva poscio ritorno nella città di Pirano sua patria e quivi nominato «Mansionario Vidali» e catechista delle scuole popolari e quindi cappellano nel Santuario della B. V. della Visione da dove passava nella qualità di Canonico della Insigne Collegiata di Pirano dove per oltre 40 anni attende con zelo ed intelligenza al suo Ministero di cura d'anime.

Accompagnato processionalmente alla chiesa parrocchiale celebrò la S. Messa davanti ad uno straordinario numero di fedeli. Il M. R. Can. Fornasaro parlò brevemente sopra il Sacerdozio cattolico e felicitò a nome del popolo, il festeggiato che in lui si assommano tutte le migliori doti del sacerdote.

Terminata la Messa si cantò il «Te Deum» di ringraziamento e quindi, in sacrestia, vennero letti i due telegrammi affettuosissimi con le rispettive benedizioni: l'uno del Card. Pacelli a nome del S. Padre, l'altro del nostro Vescovo diocesano. Seguirono infine le felicitazioni e gli auguri del clero, dei rappresentanti il Partito fascista, il Comune, la Pretura, le scuole elementari, le Associazioni cattoliche e di molti altri presenti.

GORIZIA

La sistemazione stradale

Il progetto di sistemazione elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale comporta una spesa di circa 2.500.000 lire.

Esso prevede la sistemazione delle seguenti piazze e vie: piazzale della Stazione centrale, Corso Vittorio Emanuele III, Corso Giuseppe Verdi, via Mameli, piazza della Vittoria, via Arcivescovado, via Carducci, piazza De Amicis, via Silvio Pellico, piazza Catterini, via Salcano, piazzale della Stazione Monte Santo, via IX Agosto, viale XXIV Maggio e via Vittorio Veneto.

In primo luogo la selciatura in cubetti di porfido della via Mameli è stata adeguatamente sistemata. Levati dalla carreggiata i binari del vecchio ed ormai soppresso tramvai, la pavimentazione si presenta omogenea e più corrispondente alle esigenze del traffico.

I lavori procederanno sollecitamente lungo il primo tratto del Corso Verdi compreso tra le vie Mameli stessa e la via Oberdan, e fra la via Roma e la piazza Vittoria. Si è dato mano anche alla sistemazione della via Carducci. Rispettando le esigenze del traffico, col proseguire dei lavori saranno tolti ovunque i binari del tram.

Nel progetto si nota una varietà di tipi di pavimentazione che saranno adottati, scelti fra quelli più in uso nelle altre città d'Italia e che rispondono ai requisiti della tecnica moderna.

Abolita la sede tramviaria ed eliminati i fossi marginali, il Corso Vittorio Emanuele III si presenterà con una careggiata libera e coi grandi vantaggi che conferisce alla snellezza del traffico la assenza del tram. Ai piedi del duplice filari di alberi sorgeranno aiuole fiorite che saranno delimitati da cordoni di pietra. Piazza della Vittoria otterrà una particolare fisionomia.

La viabilità fra le diverse vie sarà disciplinata e regolata convenientemente, anche in relazione alla progettata strada destinata a congiungersi con la via Crispi e quindi, con la piazzetta del Municipio. Al centro sorgerà una piattaforma sopraelevata del piano stradale, che sarà delimitata da strade.

Anche la piazza «E. De Amicis» subirà una radicale trasformazione. La fontana del Pacassi, che oggi è di intralcio alla viabilità, sarà tolta dal centro e collocata sulla piazzetta sita al lato del Palazzo Provinciale, sede del Museo della Redenzione.

La careggiata sarà di larghezza uniforme per tutta la lunghezza dell'attuale. Ivi i marciapiedi saranno ampliati per rendere più agevole e sicuro il transito dei pedoni e conferire anche maggior risalto al bel Palazzo Provinciale.

Per la piazza Catterini è prevista la trasformazione dell'attuale piano viabile e l'allargamento dell'imbocco con la via del Monte Santo. Il traffico si svolgerà sopra una strada centrale che, partendo dalla via M. Santo, imboccherà la via Silvio Pellico, mentre il rimanente della piazza sarà trasformato in aiuole.

La traslazione di 1700 Salme di Caduti da Mestre ad Asiago

VENEZIA, 5

Mestre ha vissuto domenica una giornata di fervida fede patriottica rendendo un solenne omaggio alle 1700 Salme di Caduti della Grande Guerra che custodite sino ad ieri nel suo cimitero sono state ora avviate ad Asiago per essere tumulate nel monumentale Ossario.

Alla cerimonia hanno partecipato le rappresentanze delle principali Autorità politico, civili, militari della Provincia e della Città, nonchè una vera fiumana di popolo che ha tributato alle gloriose salme l'omaggio della pietà e della riconoscenza.

Una S. Messa di suffragio è stata celebrata dal rev.mo Arciprete di Mestre Mons. Mauroni il quale ha pure pronunciato un infiammato patriottico discorso impartendo poi l'assoluzione alle Salme che erano ordinate in tanti autotreni.

Le Autorità e la popolazione hanno accompagnato il Convoglio sino al limite della cittadina rinnovando al momento della definitiva partenza l'omaggio di cristiani e di italiani.

BELLUNO

Cappella Votiva a Col di Lana

Si stanno ultimando i lavori per l'erezione di una Cappella votiva sul Col di Lana. Sul campanile accanto alla Cappella saranno poste due campane. Il dott. Mario Nastri di Roma ha inviato un pregevole lampadario in ferro battuto eseguito dai fratelli de Biasio di Sottoguda, su disegno del dott. Crema. La cerimonia inaugurale sarà tenuta il 18 Agosto corrente e v'interverranno l'On. Delcroix ed una rappresentanza della «Croce Nera Austriaca».

Incendio di un bosco

Da mercoledì u. s. arde e si propaga un violentissimo incendio sul Monte Venago, di fronte a Rivalgo, sulla sinistra del Piave, in territorio di Perarolo. L'Opera d'isolamento alla quale presero parte, appositamente mobilitati, i fascisti di Ospitale, Perarolo e Pieve di Cadore, i Pompieri e parte della popolazione di Perarolo e frazioni, è ostacolata da massi che di continuo precipitano a valle. L'incendio ha raggiunto la vastità di circa 400 Ettari. Le fiamme dalla costa del monte son discese fino quasi alla sponda del Piave dove molto legname è accatastato.

Si ha speranza che l'opera indefessa dei volonterosi non tarderà a vincere l'immane incendio.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

L'AVVENIRE D'ITALIA

Vibrante ordine del giorno
dei Volontari di Guerra in difesa dei diritti italiani

ROMA, 6

Si è riunito a Roma per la sua ordinaria sessione il Direttorio dell'Associazione volontari della guerra 1915-1918. Il presidente ha informato il Direttorio che oltre 2000 inscritti all'organizzazione hanno già chiesto e ottenuto dal comando generale della Milizia l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale, per il tramite dell'organizzazione stessa, e che oltre 4000 successive domande di arruolamento sono in corso.

E' stata infine votata fra vivissime acclamazioni al Duce, la dichiarazione seguente:

« *Il Direttorio della Associazione Nazionale Volontari di guerra 1915-1918 esprime a nome di tutti i camerati che dettero spontaneamente il loro braccio e il loro sangue per una causa di civiltà e di giustizia la più veemente protesta contro le subdole manovre di tutti coloro che, mascherando sotto l'apparenza d'un falso amore di pace la preoccupazione del più materiale egoismo, vorrebbero fermare la missione storica e civile della Nazione italiana; ricorda a tutti costoro, ovunque parlino e intrighino, al di là delle frontiere, che oltre 600 mila italiani non possono essersi immolati soltanto per aumentare di fronte ai nostri bisogni insoddisfatti, le enormi ricchezze coloniali degli altri;*

afferma che nè imbrogli nè minaccie varranno a far recedere la serena e risoluta volontà degli italiani, che si identifica assolutamente con quella del loro Duce, volontà che accomuna in un solo impeto di dedizione e di sacrificio la più fresca giovinezza con i veterani del Carso e del Piave pronti e deliberati a resistere fino all'estremo, contro tutto e contro tutti, pur di non cedere a imposizioni e sopraffazioni che pretenderebbero di soffocare il respiro del popolo italiano e la sua legittima inevitabile espansione nel mondo; esalta contro le insidie e le macchinazioni esterne la ferma chiaroveggenza del Duce che piegherà inflessibilmente il destino all'inviolabile diritto dell'Italia fascista.

Ufficiali greci che chiedono
di andare cogli italiani in Africa

ATENE, 6

Tredici ufficiali di cavalleria greci hanno chiesto al presidente interinale del Consiglio e ministro della guerra di interporre i suoi buoni uffici presso il Governo italiano perchè consenta loro di recarsi in Africa Orientale a combattere con gli italiani.

Un telegramma del Negus
alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 6 pom.

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto il seguente telegramma che ha comunicato ai membri del Consiglio:

« Addis Abeba, 4 agosto 1935. - Vi prego di ringraziare i membri del Consiglio della Società delle Nazioni per gli sforzi da esso impiegati e che hanno permesso le risoluzioni del Consiglio. Il Governo imperiale rinnova la ferma volontà dell'Etiopia per una soluzione pacifica e comunque spera che gli sforzi della Società delle Nazioni permetteranno di mantenere la pace. — *Hailè Selassiè I* ».

L'importazione del grano
nel mese di luglio

ROMA, 6 pom.

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati, concernenti l'importazione del grano e del granoturco (escluso quello bianco):

Nel mese di luglio 1935-XIII, la importazione del grano è stata di quintali 692.810, di cui per consumo quintali 197.651 e per temporanea importazione q.li 495.159, mentre nel mese di luglio 1934-XII erano stati importati complessivamente q.li 297.470, di cui per consumo q.li 14.406 e per temporanea importazione q.li 283.064.

Pertanto nel mese di luglio dell'anno in corso si è avuta, in confronto al corrispondente mese del 1934, una maggiore importazione complessiva di grano di q.li 395,340, di cui per consumo q.li 183.245 e per temporanea importazione quintali 212.095.

Nello stesso mese di luglio 1935-XIII l'importazione del granoturco (escluso quello bianco) è stata di quintali 343.022, di cui per consumo 342.761 e per temporanea importazione 261, di fronte a quintali 358.720, di cui per consumo 356.991 e per temporanea importazione 1729, importati nello stesso mese dell'anno precedente. Pertanto nel mese di luglio dell'anno in corso si è avuta, in confronto al corrispondente mese del 1934, una minore importazione complessiva di granoturco (escluso quello bianco) di quintali 15.698, di cui per consumo 14.230 e per temporanea importazione 1.468.

Tre condanne a morte
alla Corte d'Assise di Palermo

PALERMO, 6 pom.

Alla nostra Corte di Assise si è concluso, dopo alcuni giorni di dibattimento, un gravissimo processo contro: Michele Morana, di 52 anni, da Villarosa, Lorenzo Puma, di 40 anni, da Villarosa, e il cugino di costui, Gaspare Puma, da Favara, accusati di omicidio premeditato e rapina. Il delitto avvenne il 27 marzo scorso nella nostra città. I tre, con una scusa, attirarono in un agguato la vittima, Bernardo Gerlando, di 40 anni, da Favara, per derubarlo di 170 lire e lo aggredirono selvaggiamente a colpi di coltello e di martello. Durante il dibattimento gli imputati hanno confessato il delitto, accusandosi a vicenda. La Corte li ha ritenuti colpevoli condannandoli alla pena di morte.

Una provincia della Mongolia
bombardata da aeroplani sovietici
Si parla di duemila morti

RIGA, 6 pom.

Informazioni giunte a Riga confermano che nella Mongolia sovietica e precisamente nella provincia di Uliasutaia è scoppiato un grave movimento antisovietico che i sovieti vanno reprimendo con ferocia.

Venti aeroplani da bombardamento sono stati inviati a Uliasutaia per bombardare la città e per costringere i ribelli a cedere.

A seguito del bombardamento sono rimaste uccise circa 2000 persone fra russi e mongoli. Prima del bombardamento aereo alcuni reparti della cavalleria sovietica, hanno tentato, ma inutilmente di domare i ribelli. La stampa russa tiene celati gli avvenimenti sanguinosi di Uliasutaia per non impressionare i cittadini sovietici.

na di feriti, tra cui alcuni agenti di polizia. E' stata proclamata la legge marziale. Il Governo ha provveduto per l'invio colà di due cacciatorpediniere.

Un rapporto del prefetto dell'isola di Candia al Ministero dell'interno, informa che gli scioperanti agirebbero sotto influenze politiche e che sarebbe stato occupato un arsenale.

I RAPPORTI NIPPO-CINESI

Lo stato d'assedio a Launkow
dopo l'ultimo incidente

SCIANGAI, 6 pom.

In seguito all'attentato del quale sono rimasti vittime — come è noto — un gendarme giapponese e un funzionario della polizia cinese, le autorità hanno proclamato lo stato d'assedio a Launkow, nella Cina settentrionale. Le comunicazioni telefoniche, sono state interrotte fra Tien Tsin e numerose località della zona smilitarizzata.

Secondo voci che corrono, alcune migliaia di insorti opererebbero in questa regione.

Dato che è appunto nella zona smilitarizzata che è stato assalito l'agente di polizia, i capi militari giapponesi, a quanto si afferma, hanno tenuto una conferenza a Tien Tsin. Sembra che in seguito all'attentato essi vogliano richiedere una completa riorganizzazione della zona smilitarizzata.

Frattanto il colonnello Sakai capo di stato maggiore nipponico comunica che egli aveva richiamato l'attenzione del vice presidente del comitato politico di Pekino sulle possibili conseguenze dell'incidente e sottolineata la necessità di garantire l'ordine e la sicurezza nella zona smilitarizzata.

Le richieste giapponesi

TOKIO, 6 pom.

Si ha notizia che una importante decisione è stata raggiunta dal comando dell'esercito in merito all'incidente di Luanchow, in seguito ad una conferenza alla quale ha preso parte il generale Tada, recentemente nominato comandante la guarnigione giapponese nella Cina settentrionale. Il generale Tada partirà da Tokio il 9 settembre per Tien-Tsin.

Contrariamente alle notizie precedentemente date dalla stampa in merito all'incidente di Luanchow durante il quale alcuni appartenenti all'associazione delle Camicie Azzurre avrebbero sparato contro un gendarme giapponese uccidendolo, sarebbe stato aggredito ed ucciso anche il comandante di Polizia cinese, mentre un altro poliziotto sarebbe rimasto gravemente ferito. In seguito a tale incidente le autorità giapponesi hanno richiesto la punizione dei responsabili ed una esplicita dichiarazione che ogni sforzo sarà compiuto perchè la pace e l'ordine siano mantenuti nella zona smilitarizzata, che è ora turbata da razzie di banditi e da altri elementi di disordine.

Un "pronunciamento,, di impiegati
contro il ministro Hirota

TOKIO, 6 pom.

Secondo una informazione del giornale *Ashaki Shimbun*, tutti i giovani funzionari del Ministero degli Affari esteri fino alla carica di capo divisione avrebbero presentato al ministro Hirota una protesta collettiva per la politica seguita riguardo al personale dei servizi interni ed esterni, politica che crea il ristagno completo degli avanzamenti e degli stipendi. Il giornale non esita a qualificare molto grave la manifestazione dei giovani funzionari contro il ministro Hirota.

Disastrose inondazioni
nell'Afganistan

SIMLA, 6 pom.

Tutta la regione situata nei pressi di Khunarkss, nell'Afganistan è stata inondata in seguito alle piogge torrenziali. Diciotto persone sono morte annegate ed i danni sono abbastanza gravi.

Sulla città di Kanegram si è abbattuta una tempesta che non si ricorda da molti anni l'eguale per la sua violenza.

Un grande numero di case sono rimaste distrutte, le strade sono ricoperte da un grande numero di alberi abbattuti.

Nella regione del nord ovest dell'India le acque del fiume Indus hanno inondato le foreste nei dintorni di Sukkur cagionando notevoli danni. Le geste, all'avanzate delle acque, si sono date alla fuga e sono penetrate in città. Parecchie di esse sono state cacciate e le altre abbattute.

Torbidi a Candia
Scontri fra operai - Il movente è politico?

ATENE, 6

Secondo notizie giunte ai giornali gravi disordini sarebbero scoppiati all'isola di Candia fra gli addetti alla lavorazione dell'uva passita. [illegible] *venti-*

Lo sciopero è finito

ATENE, 6 pom.

I giornali ricevono da Candia che lo sciopero è colà virtualmente terminato. Trattative sono state impegnate tra operai ed i padroni per regolare le divergenze. Nulla fino a questo momento conferma che gli scioperanti di Candia abbiamo agito per ordine politico. Condylis ha dichiarato che una inchiesta farà luce sui fatti. Il numero dei morti in seguito agli scontri tra scioperanti e forza armata si eleva a sette. Viene smentita la notizia che attribuisce al Governo l'intenzione di sciogliere le organizzazioni repubblicane.

L'ordine ristabilito

ATENE, 6 pom.

L'ordine è stato completamente ristabilito a Candia. Il bilancio si chiude con sette morti e 34 feriti. I morti erano scioperanti.

Ex deputato comunista
condannato a morte in Germania

BERLINO, 6 pom.

Il tribunale del popolo ha condannato a morte un ex-deputato comunista al Reichstag, Alberto Kayser, per «preparazione di alto tradimento».

Il Kayser era stato, subito dopo l'avvento del nazionalsocialismo, confinato in un campo di concentramento; poi, però, era stato rilasciato sotto l'impegno d'onore di non esercitare più alcuna attività comunista o contro lo Stato. Invece, dopo appena due mesi dalla liberazione, ha ricominciato a lavorare per la ricostruzione delle sezioni del partito comunista.

Quasi contemporaneamente a Plotzensee, è stata decapitata la coppia Bruno ed Erna Laud, condannati a morte il 12 marzo dello scorso anno per assassinio a scopo di furto.

Leviansky ritenterà
il volo transpolare

PARIGI, 6 pom.

Si apprende dalla Russia sovietica che la riparazione della conduttura d'olio dell'aeroplano sovietico *U.R.S.S. O 25* che tentò il volo transpolare sarebbe terminata.

L'aeroplano sarebbe prossimamente ricondotto da Leningrado a Mosca per ritentare l'impresa. Le informazioni meteorologiche continuano a essere favorevoli sulla rotta transpolare Mosca-San Francisco.

Morti e feriti in una cava tedesca

BERLINO, 6 pom.

Nelle cave di basalto «Taschenhof», presso Goldberg in seguito al crollo di un grande muro di roccia, si è formata una vera e propria frana, che ha investito una squadra di quaranta operai i quali lavoravano poco più in basso. Si deplorano finora tre morti, tre feriti gravi e sei scomparsi.

Quattro minatori sepolti
per un vasto franamento di terreno

BUENOS AYRES, 6 pom.

A Chazon durante i lavori in una miniera, in seguito alla prematura esplosione di una mina, si è provocato un vasto franamento di terreno sotto il quale sono rimasti sepolti quattro operai.

Uno stratosferico francese
precipitato al primo volo
Il pilota deceduto e l'apparecchio distrutto

PARIGI 6 pom.

Una grave sciagura ha funestato l'aviazione francese. L'unico apparecchio francese costruito appositamente per i voli strastosferici ha fatto una nuova prova e avrebbe dovuto effettuare un'ora di volo all'altezza di 10.000 metri. L'aeroplano si è regolarmente innalzato alle 15,45 presenti i membri della commissione di controllo; ma alle 17 si è avuto notizia che l'aeroplano si era infranto al suolo nei pressi di Cravent (Seine ed Oise) e che il pilota aveva trovato la morte nell'incidente. Si ritiene che il pilota abbia, mentre si trovava a notevole altezza, perso la conoscenza e quindi il controllo dell'apparecchio probabilmente perchè gli è venuto a mancare l'ossigeno per cause che non si sono ancora naturalmente appurate.

Atroce fine di una bambina

LUCCA, 6 pom.

Una piccina di 6 anni, Giulia Traggiai, impossessatasi di una scatola di fiammiferi accendeva un falò. Le fiamme non tardavano ad attaccarsi alle vesti della bimba, che, impotente a difendersi, ben presto diventava una torcia vivente, cessando poco dopo di vivere fra spasimi atroci.

Strana e orribile morte
di uno sconosciuto

COMO, 5 pom.

Uno sconosciuto mentre saliva la strada che porta da Cremia al Piano delle Noci, forse colto da improvviso malore, precipitava lungo il ripido pendio, infilandosi con la testa nei montanti bassi di un palo a traliccio del telegrafo, infisso a metà costa, e rimanendo in tal modo strangolato.

L'attentato al sacerdote cremonese
Mons. Stuani sempre grave

CREMONA, 6 pom.

Demmo notizia dell'atroce attentato compiuto da ignoti contro Mons. Stuani, al quale fu propinato acido solforico nel vino da servire per la celebrazione della Messa.

Le condizioni del sacerdote sono sempre gravi e preoccupanti. Ecco come precisamente si svolsero i fatti. Il vino della Messa era stato preparato nella sagrestia, dall'inserviente ed è certo che il vino era puro, perchè il Vicario che celebrò la Messa alle 6 nella sussidiaria di S. Omobono, con vino prelevato dalla stessa bottiglia non vi riscontrò nulla di anormale.

Quando Mons. Stuani celebrò alle ore 7 il vino era avvelenato.

Infatti, alla consumazione delle S. Specie, Monsignore accusò atroci dolori, tuttavia tentò di continuare la celebrazione fino all'ultimo evangelo ma fu poi costretto a ritirarsi ed a chiedere soccorso.

Il dott. Reggiani subito accorso constatò trattarsi di avvelenamento, e fu poi accertato che si trattava di acido solforico.

In questi giorni, è un continuo pellegrinaggio di Sacerdoti, parrocchiani e cittadini alla casa dell'infermo per interessarsi delle condizioni sue e per presentare auguri.

Sabato scorso è stato recato solennemente il S. Viatico all'infermo, e tale funzione si è ripetuta il mattino di domenica con un vastissimo concorso di fedeli commossi fino al pianto.

Domenica, poi, in tutte le parrocchie cittadine i fedeli sono stati invitati a pregare per l'Esimio Sacerdote e a fare preghiera di riparazione per il sacrilegio attentato.

S. E. Mons. Vescovo, visita ogni giorno l'infermo.

Anche l'on. Farinacci lo ha visitato e cordiale e continuo è l'interessamento di tutte le altre autorità.

Inutile dire della grande impressione suscitata in città e diocesi dal vile attentato e della vivissima deplorazione di esso.

La Questura svolge attive indagini nella ricerca dei responsabili del reato.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Gli "azzurri,, per il campionato mondiale

Professionisti: Bini, Guerra, Olmo, Piemontesi — Dilettanti: Bizzi, Del Cangia, Maldini, Mancini.

ROMA, 6 pom.

La Federazione ciclistica italiana comunica:

Campionati del mondo. *Sono stati designati per partecipare ai campionati del mondo su strada i seguenti corridori:*

Professionisti: *Bini Aldo, Guerra Learco, Olmo Giuseppe, Piemontesi Domenico.*

Dilettanti: *Bizzi Olimpio, Del Cangia Cesare, Maldini Elio e Mancini Ivo.*

Detti corridori devono intendersi, a disposizione della Federazione e non potranno, di conseguenza, partecipare a nessuna gara, sia su strada che su pista.

Come si prevedeva, fermi restando Olmo e Guerra, sui quali non c'era dubbio possibile, il numero 3 della squadra dei professionisti per Floreffe sarebbe stato uno di quelli che avessero potuto confermare a Bologna di trovarsi in buona condizione. Ne sono usciti due: il giovanissimo Bini e il «vecchio» Piemontesi, corridore quest'ultimo di grandi risorse, di ottima integrità fisica e di ardente spirito combattivo. Bini è la rivelazione dell'annata, insieme con quel Bartali che promette di divenire il maggiore arrampicatore d'Europa. In sostanza il rigoglioso vivaio toscano ha dato il suo meglio e la squadra azzurra, cada il vecchio o il giovane, non si potrebbe immaginare nel momento, costituita in modo migliore.

Quanto ai dilettanti, la scelta appariva più difficile e la Federazione ha tenuto conto della splendida prova bolognese del romagnolo Maldini, e dato che appunto ci voleva un atto d'imperio rallegriamoci che i prescelti siano se non i migliori assoluti, i più preparati di ora.

VI Targa "Ermete Negroni,,

La Società Sportiva « Aquila » del Gruppo Rionale Fascista «Giulio Giordani», indice ed organizza per domenica 11 una gara ciclistica su strada riservata alla categ. aspiranti denominata VI.a targa E. Negroni.

Le iscrizioni accompagnate dalla rispettiva quota di L. 1, si ricevono presso la Società organizzatrice al Malcantone a tutto domenica p. v. ore 12.

Il ritrovo per le operazioni di partenza è fissato per le ore 15; in località Malcantone mentre la partenza verrà data alle ore 16 precise.

Ecco: Malcantone, Croce di Casalecchio di Reno, Riale, Gesso, Bivio Rivabella, S. Lorenzo in Collina, Fonteronca, Zola, Casalecchio di Reno, Villa Pardo, Malcantone km. 40.

CALCIO

Le liste di trasferimento

ROMA, 6 pom.

La F.I.G.C. ha diramato un comunicato contenente il primo elenco dei giuocatori autorizzati a cambiare società. Il cartellino firmato per la nuova società dovrà pervenire alla Segreteria Federale entro trenta giorni da oggi. I giuocatori che hanno chiesto, e non ottenuto, il trasferimento, possono presentare ricorso al Direttorio federale fino al 21 agosto corr.

Diamo i nomi dei calciatori più noti:

Alessandria: Valè, Mosele, Fenoglio, Cattaneo, Coppo, Bocchio, Gardini, Arrobba.

Ambrosiana-Inter: Citterio, Coppola, Agosteo, Battistoni, Rebosio, Galli, Mazzoni, Gatti, Ravelli.

Bari: Masera, Massiglia, Musmeci.

Bologna: Monzeglio.

Brescia: Marini, Braga, Duo, Ranelli, Gibertoni, Dusi, Allegri, Giuliani.

Fiorentina: Biagini, Bortolini, Prendato, Viani.

Genova: Sala, Frisoni, Marchini, Gilardoni A., Traverso, Gilardoni M., Esposito, Parodi, Rosa, Macchi, Dusi, Bacigalupo.

Juventus: Ferrari, Bellisio, Berardo, Bulgheri, Caligaris, Camoletto, Nebbia, Frete, Quirico, Riccio, Roffi, Tamietti, Taverna, Giberti, Genta, Robotti.

Lazio: Furlani, Chini, Menegazzi, Bertagni, Fantoni, Serafini.

Livorno: Alberti, Borgioli, Busoni, Ferrara, Giralt, Monza, Uslenghi, Biondi.

Milan: Stella, Bonetti, Silvestri, Torriani, Fiammenghi.

Napoli: Vincenzi, Visentin, Stabile, Voiak, Bedendo, Gravisi, Alfieri, Zanni.

Pro Vercelli: Borsetti, Beltaro, Ardissone, Baiardi, Giva, Mantovani, Ravarino, Mocellin, Polito, Sacchi, Onorato, Bredo, Cerutti.

Palermo: Autelli, Blasevich, [illegible], Gruden, Scioscia, Radice, Fasto, Castelli.

Roma: Fatrucchi, Bodini, Costantino, Eusebio, Lombardi, Rotondi.

Sampierdarenese: Barisone, Conini, Fossati, Gallina, Monti, Perazzo, Tanzini, Patri, Jones.

Triestina: Wolk, Coverlizza, Polacco.

Torino: Zacconi, Bertini, Spinola, Imberti, Lorini, Vecchina, Staccione, Lattuada, Vergnano, Foet, Giuntoli, Gallino, Franzoni, Bambini, Gabbiati, Fusario, Notari, Meneghetti, Bongiovanni, Filippi, Rosso, Bortolo, Bertolo.

TENNIS

Gli italiani vincono a Rimini

RIMINI, 6 pom.

Le ultime partite del torneo italo-austriaco sono state favorevoli agli italiani. Ecco il dettaglio:

Singolare: Palmieri b. Artens 6-3, 6-0, 6-3.

Doppio: Taroni-Quintavalle battono Metaxa-Artens 6-3, 6-4, 6-3.

Classifica finale: Italia 5 vittorie, Austria 3 vittorie.

CANOTTAGGIO

I campionati a Lecco

LECCO, 6 pom.

Dopo l'interruzione dovuta a un improvviso imperversare di maltempo, sono state riprese le gare per il campionato italiano assoluto col seguente dettaglio:

Coppa S. M. la Regina (quattro vogatori di punta con timoniere): 1. Pullino di Isola d'Istria (Perentin, D'Este, Vittori N., Vittori U.: Fetronio, tim.), 6'49"; 2. Libertas di Capodistria, 7'0" 1-5; 3. Barion di Bari, 7'17" 4-5.

Coppa Piemonte (due vogatori di punta senza timoniere): 1. Circolo Nautico Giovinezza di Napoli (D'Angelo, Imperiali), 7'39" 4-5; 2. Nettuno di Trieste, 7'50"; 3. Adda di Lodi, 7' 59" 3-5.

Coppa Gerli (quattro di punta senza timoniere): 1. Olona di Milano (Lazzati, Manfredini, Zuccaro, Ripamonti), 6.59" e 2-5; 3. Intra, 7'10" 2-5.

Coppa Senigaglia (per singolo): 1. Tuzzi (Tevere e Remo di Roma), 7' 55" 2-5; 2. Amante (Tevere e Remo di Roma), 8'3" 1-5; 3. Massa (Dop. Ferroviario Genova), 8'4" 3-5.

Coppa Principe Amedeo (due vogatori di punta con timoniere): 1. Bucintoro di Venezia (Bergamo, Almiro e Santin; Negrini, timoniere), in 8'0" 1-5; 2. Libertas di Capodistria, in 8' 12" 1-5; 3. Canottieri Lecco, in 8'21" 3-5.

Coppa Fiamberti per veterani in singolo (metri 1500): 1. Fiamberti (Canottieri Milano) in 6'15"; 2. Ficcinelli (Olona di Milano) in 6'40"; 3. Ghezzi (Aniene di Roma) in 6'41" 1-5.

Coppa Duca d'Aosta (2 vogatori di coppia): 1. Canottieri Lecco (Mascherpa e Goffredi) in 7'16" 2-5; 2. Olona, di Milano, 7'30" 2-5; 3. Sile, di Treviso, 7'32" 4-5.

Coppa Città di Venezia (per venete a quattro vogatori). Unico concorrente l'equipaggio della Bucintoro di Venezia, che compie il percorso in 8'19" 1-5.

Coppa di S. M. il Re (8 di punta con timoniere): 1. Unione Canottieri Livornesi, di Livorno (Balleri, Garzelli, Del Bimbo, Colomacchi, Bonciani, Quaglierini, Lavoratore, Godini; tim. Milani), in 6'24"; 2. Aniene, di Roma, 6'26" 3-5; 3. Intra, 6'27" 4-5.

Ragazzo ucciso incidentalmente
nel tiro a segno d'una fiera

CUNEO, 6 pom.

Letali conseguenze ha avuto un incidente accaduto il 7 luglio scorso, in occasione della festa patronale di S. Eligio. Un ragazzetto tale Adolfo Quaglia figlio del capitano Giovenale di 10 anni, rimaneva gravemente ferito ad un occhio, da un colpo di carabina «flobert», sparato in un tiro a regno. La ragazza, preposta a detto tiro a segno, tale Lucia Cerato figlia del proprietario, aveva trascurato di fare tirare i clienti nel reparto appositamente blindato al fondo, cosicchè le pallottole, forato il leggero fondale, erano fuoruscite ed una di esse aveva ferito il Quaglia. Il poveretto, ora, malgrado ogni cura, in seguito alla ferita, è deceduto.

Trattore militare che precipita
Quattro feriti e un morto

BERGAMO, 6 pom.

Un trattore del 3.o Artiglieria campale, per evitare un passante, è precipitato nel fiume Brembo. I cinque soldati che erano a bordo, sono rimasti gravemente feriti. Uno di essi, certo Ippolito Gussi, di anni 20, è deceduto all'ospedale.

Varie dall'Interno

I partecipanti al 27.o congresso di esperanto che si tiene a Roma sono convenuti nel pomeriggio di ieri a un ricevimento che il Governatore ha offerto in loro onore nella villa Celimontana. Gli ospiti e le autorità intervenute sono state accolte dal Vice Governatore.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100.—	1,75	1-1-35	70,—	69,50
Conv. 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	68,—	67,75
Ven. 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	83,90	83,90
B. d'Italia	1000.—	60,—	30-3-34	1415,—	1405,—
Mediterr.	350,—	27.—	17-4-34	490,—	491.—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	684,—	683,50
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	66,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	65,—	2030,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—.—	—,—	462,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2020,—	425,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	458,—	206,50
Lan. Rossi	1500,—	185,—	4-4-34	3470,—	252,—
Snia Viscos	200,—	16.—	15-3-34	427,—	197,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-31	206,—	419,—
Metall. It.	125,—	9.—	17-12-35	252,—	173,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	199,—	813.—
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	421,—	404.—
Adr. di El	100,—	4 st.	4-4-34	175.—	255,50
Edison or	500,—	48.—	3-4-34	816,—	193,25
Vizzola	500,—	16,—	8-4434	407,—	1399.50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	256,—	310,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	193,50	1310,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	397.—	455,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1310.—	86,—
Raffin. L.I.	200,—	11,—	5-3-34	455,—	219,50
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-33	86,—	4250,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	219,50	421.—

CAMBI	5	6		5	6
Francia	80,55	80,55	Germania	491,40	140,—
Inghilterra	60,55	60,55	Belgio	206.—	206,—
S.U.A.	12,20	12,20	Spagna	167.25	160,25
Svizzera	398,—	398.—	Olanda	825,08	825,08

BORSA DI TORINO

TORINO, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70 — Id. fine mese 70 — Prestito Redim. 3,50 percento cont. 66,50 — Id. fine mese 66,50 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 93,25 — Id. (1941) 93,50 — Id. id. 4 per cento (1943) 83,20 — Consorzio Cred. Miglior. 4 per cento 395 — Istituto S. Paolo-Fond. 4 per cento 450 — Banca d'Italia 1415 — Ferrovie Meridionali 685 — Id. Mediterranee 490 — Navigazione Alta Italia 99 — Lloyd Sabaudo 13,18 — S.N.I.A. 427,50 — Terni 258 — F.I.A.T. 420 — Nebiolo 178 — Tedeschi 100,25 — Officine Savigliano 880 — Bauchiero 180 — Elettricità Alta Italia 113 — Sip 51,75 — Italiana Gas 13,625 — Monte Amiata 38 — Montecatini 196,50 — Cartiera Italiana 144 — Cartiera Burgo 282 — *Cambi*: Parigi 80,55 — Londra 60,55 — Zurigo 398 — New York 12,20 — Bruxelles 206 — Amsterdam 825.08.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 5 Agosto:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	70.—
Prestito della Conversione 3.50%	67.75
Terzo Prestito Nazionale 5%	90.95
Buoni Tesoro 1943 - 4%	84.—
Buoni Tesoro 1941 - 5%	93.—
Buoni Tesoro 1940 - 5%	93.—
Ist. Ric. Ind. 4% s: «Stet»	546.50
Opere Pubbliche 5%	425.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	407.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	419.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	502.—
Cogne - 2.a serie 6%	482.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	449.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	425.—
Monte Paschi 4%	436.—
Credito Fondiario Roma 4%	425.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	471.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	473.—
Credito Navale 6.50%	482.—
Unificato Milano 4%	86.—
Edison em. 1931 - 6%	498.—
Emiliana 6%	499.—
Forze draul iche 6%	464.—
Meridionale Elettricità 6%	481.—
Seso 6 per cento	466.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	465.—
Mediterranee 6%	500.50
Ferr. Nord Milano 6%	489.—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Alessandria, 5 — Frumento mercantile da L. 96 a 98 — meliga da 70 a 72 — segale da 68 a 70 — avena da 56 a 58.

Rovato 5 — Frumento nostrano mercantile da L. 98 a 102 — granoturco nostrano fino da L. 80 a 81 — scaiolo 80.

[illegible], 5 — Frumento buono mercantile da L. 102 a 104. Granone nostrano colorito da 86 a 88 al q.le.

Grani e granoni all'aumento.

Lucca, 3 — Grano nazionale fino lire 109 — id. buono merc. 107 — riso originario brillato intiero 137.

Parma, 3 — Grano nostrano n. fino da L. 100 a 102 — id. buono mercanda 97 a 99.

Piacenza, 3 — Frumento nazionale fino da L. 100 a 102 — id. buono mercantile da 98 a 100 — id. merc. da 96 a 97 — granoturco fino nazionale da 80 a 81 — id. merc. naz. da 79 a 80 — riso vialone da 155 a 165 — Maratelli da 136 a 140 — id. originario fino da 128 a 130 — id. comune da 125 a 127 al q.le franco par.

Frumento, sostenuto ed in aumento; granoturco, in aumento.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
13.5-14: Mario Consiglio e la sua orchestra.
17,5-17.55 (Bolzano): Concerto del Quintetto.
20.40: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «La Granceola» - Opera in un atto. Parole e musica di A. Lualdi. Dirige l'autore.
21.45: «L'impresario». Opera comica in un atto di W. A. Mozart.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13.5: Concerto di musica varia.
17.5 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti sinfonici: 20: Sottens — 20,45: Strasburgo — 21.10: Vienna, Parigi T. E.
Concerti variati: 20: Oslo, Bruxelles I — 20,20: Brno, Moravska-Ostrava — 20.30: Grenoble (Ded. a Massenet) — 20,45: Berlino, Koenigswüsterhausen — 21: Lussemburgo, Bruxelles II, Breslavia — 21.40: Algeri — 24: Stoccarda.
Opere: 17,30: Mosca III (Verdi: «Il Trovatore», dischi) — 21,45: Tolosa (selez.) — 22: Monte Ceneri (Selezioni) — 23: Madrid (selez.).

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30: Note religiose in spagnuolo, (metri 19,84). — Ore 20: Note religiose in italiano, (metri 50,26).

Si è riunita a Roma la Giunta esecutiva della Federazione dirigenti commerciali per ascoltare le relazioni del Presidente e del Direttore federale sull'attività svolta e per esaminare alcuni importanti problemi interessanti la categoria.

L'ISTITUTO e l'ORATORIO SALESIANO DI MACERATA insieme ai PARENTI tutti, annunziano costernati la improvvisa morte del loro amatissimo

Maestro FRANCESCO BERTOZZI
COADIUTORE

avvenuta in Roma il 4 c. m. a 51 anni di età.

Spese tutta la vita nell'insegnamento [illegible] ve con rara abilità, conquistò col metodo di D. Bosco, innumerevoli piccoli alunni che lo veneravano come un padre. Iddio l'ha chiamato al premio eterno quando la sua vita più fioriva di opere buone lasciando un vuoto incolmabile in quanti teneramente l'amavano.

Macerata, 5 Agosto 1935-XIII.

Vini sani, più alcoolici
e di maggior valore usando sulla pigiatura delle uve il
Solfofosfogeno Tommasi
Per istruzioni rivolgersi al
Laborat. di Chimica Agraria **Dott. Romano Tommasi**
Via Pasini - **Schio** - Telef. N. 40
Attenzione: *Il Solfofosfogeno Tommasi* si vende solo in barattoli bianchi sigillati da gr. 250 L. 3,50; da gr. 500 L. 5,50 da Kg. 1 L. 10,—.
Usare il *Solfofosfogeno vuol dire guadagnare* perchè costa 25-30 centesimi per ettolitro di mosto da trattare e dà al vino un maggior valore di 10-15 lire per Ettolitro. Per acquisti rivolgersi al produttore od al proprio Consorzio Agrario Cooperativo.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI
CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818
HOTEL MARMAROLE - Villeggiatura estiva ideale giugno-settembre. Ogni comodità - giardino - parco - tennis - Garage - Prezzi modici. - Riduzioni ferroviarie. Prospetti.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
BIBLIOTECA LITURGICA POPOLARE
1 — **La S. Messa** ascoltata per comunicarsi spesso e anche tutti i giorni . L. 1,—
2 — **La Liturgia dei Morti** L. 3,50
3 — **La Liturgia degli infermi** . . . . . . L. 1,20
4 — **L'Amico degli Ammalati** . . . . . . L. 1,50
5 — **Andiamo ai Vespri** Appendice: I Vespri della Domenica . . . . L. 1,20
6 — **La Pietà della Chiesa** - Apostolato della S. Liturgia . . . . . . L. 0,60
7 — **Vita Spirituale e Vita Liturgica** . . . . . L. 0,40
8 — **La S. Messa Liturgica** (Sacerd. G. Dal Sasso) L. 1,—
9 — **I Fanciulli e la Liturgia** . . . . L. 0,60
10 — **Ohe il Popolo canti!** (S. E. Mons. Rodolfi) . L. 0,80
11 — **La mia vita liturgica** (Sacerdote Tonolo) . . L. 1,80
12 — **La Crociata per la S. Messa.** (Sac. Tonolo) . L. 1,20
13 — **La Parrocchia e il Parrocchiano** . . . . L. 0,50
14 — **Alcune regole pratiche per la confezione dei Paramenti Sacri** . . . L. 0,50
15 — **L'Anima del Culto** . L. 1,—
16 — **La S. Messa Liturgica con S. Antonio di Padova** L. 1,—
17 — **La Dottrina Cristiana degli Sposi.** (Sac. Di Prima) . . . . L. 1,20
18 — **La nostra divozione durante l'Avvento** . . L. 1,50
19 — **S. Messa e Comunione in onore del S. Cuore di Gesù** (Ab. Caronti) . L. 1,30
20 — **L'Orologio di Gesù** (P. Petazzi) . . . . . . L. 2,—
21 — **Istruzioni Catechistiche sul Matrimonio,** dal «Corso completo di Catechismo di Mons. A. Scotton . . . . L. 1,20
22 — **La S. Messa Liturgica spiegata al Popolo.** (Sac. Perla) . . . . . L. 1,25
Casella Postale 159 - Vicenza

La Premiata Ditta
BENIAMINO ZANIN & FIGLI
di Camino di Codroipo - Udine
Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)
fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti
Pagamenti rateali



La più economica
gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate
Polveri VIS
Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. Cav.
GUALANDI - Bologna
Concessionario **Ditta GIOMMI** Bologna